



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2017

INDICE

Introduzione	pag. 3
Bilancio di Missione	pag. 4
Relazione economica e finanziaria	pag. 15
Prospetti di Bilancio	pag. 37
Nota Integrativa	pag. 41
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	pag. 67
Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio 2017	pag. 75

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio 2017 ha confermato che la parola "chiave" dell'attività della Fondazione è stata, come sempre, lo sviluppo sociale e culturale del territorio. Il Consiglio di Amministrazione ha perseguito tale ruolo con impegno e convinzione, fin dal suo insediamento, per tutto il quadriennio terminato proprio con l'esercizio 2017, operando nel rispetto delle direttive del Consiglio di Indirizzo, creando le basi per prospettive territoriali di ampio respiro e definendo ipotesi progettuali anche pluriennali.

Da rilevare che il perseguimento dei due scopi fondamentali - l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico - è avvenuto nel contesto di una accorta tutela del proprio patrimonio adeguandone la gestione ai principi della Carta delle Fondazioni e alle direttive del protocollo ACRI-MEF recepito da tutte le Fondazioni associate.

Proprio al fine di dare concreta attuazione alle "indicazioni" del Protocollo, che riflettono la necessaria diversificazione del patrimonio mobiliare della Fondazione, il Consiglio di Indirizzo ha deliberato le nuove modalità di gestione del patrimonio mobiliare previa nomina di un *advisor* che ha proposto le linee generali di impiego. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi individuato, previa selezione, l'*advisor* in Nextam Partners SIM; la gestione è stata affidata, nei contenuti della cd. gestione tecnica con limitata discrezionalità del gestore e con contratto in collegamento funzionale con quello di *advisory*, a Nextam Partners SGR.

Sulla base delle indicazioni dell'*advisor*, adeguatamente approfondite in più incontri con la società di consulenza, il Consiglio di Indirizzo ha deliberato, nell'ambito della diversificazione imposta dal Protocollo, il disinvestimento dei titoli in portafoglio, realizzando, alla chiusura dell'esercizio, una plusvalenza netta di € 9.455.262.

La liquidità rinveniente dalla vendita dei titoli è stata reinvestita per il 30% in ETF e titoli in gestione diretta, mentre il 70% è stato "trasferito" al "gestore tecnico" Nextam Partners SGR per il relativo investimento nel rispetto dell'*asset allocation*.

La redditività dei nuovi investimenti viene "monitorata" settimanalmente allo scopo di porre in essere, ove necessario, le iniziative, assicurate dal contratto di gestione, per "neutralizzare" eventuali effetti negativi del mercato.

Nella relazione economica e finanziaria del presente Bilancio è data compiuta indicazione dell'iter procedurale che ha portato, nel 2017, alla completa modifica della gestione del patrimonio della Fondazione.

Nell'ambito dell'attività erogativa, le richieste di terzi sono state adeguatamente razionalizzate, allo scopo di assicurare un'equilibrata destinazione delle risorse, mentre le iniziative proprie sono state indirizzate verso concrete esigenze del territorio.

Una menzione particolare meritano le iniziative culturali che sono state attivate in attesa che si rimuova il sequestro degli immobili che ormai da quattro anni tiene bloccata l'attività delle Officine Fondazione Varrone, polo culturale di valenza fondamentale per la città. In questi quattro anni il Consiglio di Amministrazione si è adoperato fattivamente per ottenere la riapertura del polo culturale curando, attraverso tecnici e legali, le complesse procedure di sanatoria (sismica, edilizia e monumentale) giunte tutte al rilascio di provvedimenti sananti; si coltiva la speranza che nel corso del 2018 si possa giungere a definizione della complessa vicenda giudiziaria.

Da sottolineare, inoltre, che nell'ambito del settore Volontariato ha assunto particolare importanza l'utilizzo del fondo per il terremoto (costituito per complessivi € 451.000 con i fondi degli esercizi 2016-2017-2018) per l'acquisto di mezzi di servizio che saranno

consegnati, entro maggio 2018, ai comuni dissestati (Accumoli, Amatrice, Borbona, Cittareale e Posta).

Da un punto di vista strettamente gestionale i risultati sono stati senz'altro positivi.

L'esercizio 2017 ha registrato, infatti, un aumento delle entrate finanziarie nette pari ad € 8.283.577, rispetto all'esercizio precedente.

L'avanzo di esercizio è passato da € 2.815.901 del 2016 ad € 10.405.418 nel 2017. L'attivo patrimoniale si è attestato a € 131.475.633 con un incremento di oltre il 7,8% rispetto al 2016 e la redditività degli investimenti (comprensiva della componente straordinaria) si è attestata all'11,19%.

Il Presidente Antonio Valentini ha seguito sempre con particolare attenzione l'andamento gestionale della Fondazione fino ad agosto 2017 quando per motivi personali si è assentato fino a presentare le proprie dimissioni l'8 novembre 2017.

Ha svolto funzioni vicarie il Vice Presidente Mariella Cari, nominata Presidente dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 12.12.2017.

1. Bilancio di Missione

Il "Bilancio di Missione" fa riferimento all'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2017 valutando i risultati ottenuti nell'ambito del quadriennio 2014-2017.

I settori di intervento nel quadriennio sono stati:

- Settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Sviluppo Locale; Volontariato (dal 2017)
- Altri Settori statutari: Volontariato (fino al 2016), Attività Sportive; Salute Pubblica.

Nell'ambito dei settori istituzionali suddetti la Fondazione ha operato secondo gli indirizzi ed i programmi definiti nei documenti programmatici previsionali di riferimento, approvati dal Consiglio di Indirizzo.

La gestione operativa della Fondazione si è collocata su un percorso ben definito, delineato dal Consiglio di Amministrazione fin dal suo insediamento.

Nel settore "arte, attività e beni culturali" le iniziative della Fondazione hanno interessato la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico di sicura valenza storica per il nostro territorio attraverso concreti interventi di restauro ed il sostegno delle attività legate alla divulgazione della cultura.

Nel settore della "educazione, istruzione e formazione", fermo l'obiettivo primario di sostenere una efficiente struttura del Consorzio Sabina Universitas, si è collaborato fattivamente con le istituzioni del territorio e con le associazioni leader nel comparto specifico per programmare l'istruzione e la formazione dei giovani.

Nel settore "sviluppo locale" la Fondazione ha operato con analoga intensità consapevole delle esigenze connesse con la valorizzazione delle potenzialità dell'hinterland reatino.

Negli altri settori previsti dai Documenti Programmatici, la Fondazione ha sostenuto e qualificato le attività di volontariato, senza trascurare le potenzialità socialmente educative delle attività sportive giovanili.

Nel quadriennio, inoltre, non è mancato il sostegno della Fondazione a determinate esigenze dei servizi ospedalieri (acquisto letti bilanciati per Nefrologia e implementazione della strumentazione per Emodinamica).

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati deliberati contributi per progetti propri e di terzi per € 2.232.989; complessivamente nel quadriennio 2014-2017 sono stati deliberati contributi

per € 12.288.430. Nello stesso quadriennio le richieste di contributo pervenute sono state 891 e ne sono state accolte 499.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' EROGATIVA 2017			
SETTORE D'INTERVENTO	DELIBERATO con utilizzo Erogazioni in c/esercizio settori rilevanti	DELIBERATO con utilizzo Credito d'imposta Fondo Povertà 2017	DELIBERATO complessivo anno 2017
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	651.340,20	0,00	651.340,20
SVILUPPO LOCALE	313.793,67	0,00	313.793,67
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	331.251,70	0,00	331.251,70
VOLONTARIATO	483.136,69	288.807,00	771.943,69
TOTALE SETTORI RILEVANTI	1.779.522,26	288.807,00	2.068.329,26
ATTIVITA' SPORTIVE	164.659,98	0,00	164.659,98
TOTALE ALTRI SETTORI STATUTARI	164.659,98	0,00	164.659,98
TOTALE DELIBERATO ANNO 2017	1.944.182,24	288.807,00	2.232.989,24

1.a Principali interventi nei settori rilevanti

1. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Il costante impegno operativo e finanziario nel periodo 2014-2017 ha caratterizzato l'attività della Fondazione in questo settore.

Gli interventi sono stati finalizzati alla diffusione ed alla valorizzazione della cultura nelle più diverse forme, dalla musica, al teatro, all'arte, alla danza, operando con iniziative proprie o collaborando con soggetti terzi per la realizzazione di manifestazioni mirate alla educazione culturale.

In tale settore una menzione particolare la meritano:

- l'iniziativa portata a termine dal Consiglio di Amministrazione relativa all'allestimento di una "mostra permanente", presso le idonee sale del Palazzo Sede, dei quadri di Calcagnadoro e Ferrari acquistati da un privato. La Mostra, che rimane aperta nei fine settimana e durante le festività più importanti, ha già ottenuto buoni risultati di presenze che saranno senz'altro implementate dalla collaborazione con le scuole ed organizzando visite guidate mirate;
- il sostegno della manifestazione "Rieti Città della Danza" che da molti anni rappresenta un volano virtuoso ai fini dello sviluppo socio economico della città. Nel 2017 è stato confermato il contributo di € 10.000;
- il sostegno per l'organizzazione del "Premio Letterario Città di Rieti (contributo € 3.000);
- il contributo di € 3.000 assegnato alla Associazione Culturale "Santa Barbara" per le celebrazioni "Santa Barbara nel Mondo". Tale manifestazione può ritenersi, a giusta ragione, strumento concreto per dare evidenza ai "valori" della nostra città.

Nel 2017 i contributi deliberati sono stati pari ad € 331.252. Complessivamente nel quadriennio sono stati deliberati € 4.942.603 (comprensivi di € 3.400.000 destinati nel 2014 al fondo per immobili strumentali).

1.1 Restauri

In tale ambito la Fondazione nel corso del 2017, giuste le linee guida impostate dal Consiglio di Amministrazione, ha continuato a perseguire l'obiettivo di recuperare i valori architettonici delle opere e delle strutture.

I finanziamenti deliberati sono stati pari ad € 28.000 ed hanno riguardato:

- il restauro dei giardini "Vincentini" presso la Prefettura di Rieti (contributo € 22.000);
- il restauro di importanti dipinti presso la Chiesa di S. Giovanni Battista in S. Giovanni Reatino (contributo € 6.000).

1.2 Musica

Particolare attenzione è stata riservata a questo settore, anche in funzione dei riflessi positivi per lo sviluppo locale. Nel quadriennio di riferimento la Fondazione ha sostenuto istituzioni e associazioni musicali che operano nel territorio della nostra provincia.

Anche nel corso del 2017, seguendo una "linea di continuità" legata al valore dei progetti la Fondazione ha sostenuto le seguenti iniziative:

- Associazione Culturale Il Ventaglio: Sabina Musica Festival 2017: contributo € 4.000;
- Composit Onlus: Composit New Music Festival 2017: contributo € 5.000;
- Comune di Leonessa: concerti d'Organo 2017: contributo € 2.000;
- Associazione Amici dell'Organetto di Corvaro: 22° Campionato Italiano di Organetto: contributo € 2.000;
- A.P.S. For.Mu.S Amatrice: Festival delle Ciaramelle: contributo € 5.000;
- Comune di Colli sul Velino: Musica e colore 2017: contributo € 1.500;
- Associazione Musicale Poggio Bustone: Premio Nazionale Poggio Bustone 2017: contributo € 5.000;
- Associazione Fara Music: Fara Music Festival 2017: contributo € 2.000;
- Comune di Labro: Labro Festival 2017: contributo € 2.000;
- Fondazione Perini-Bembo: Festival della Chitarra 2017: contributo € 3.000.

1.3 Pubblicazioni

La Fondazione ha sostenuto e continua a sostenere i progetti editoriali che valorizzino i contenuti storico culturali della nostra Provincia. I volumi dati alle stampe dal 2014 al 2017 ("10 anni per dare valore al territorio" – "Amatrice. Forme ed immagini di un territorio" - "Le più antiche pergamene del Monastero di Santa Filippa. I Mareri, Borgo S.Pietro ed il Cicolano fra il XII e XIV secolo" – "Gli olivi secolari in Sabina") hanno ottenuto ottimi risultati ai fini della conoscenza dei "tesori naturali del nostro territorio".

Nel 2017 si è provveduto alla stampa del volume "Gli olivi secolari in Sabina", progetto editoriale proposto dal Consorzio Sabina Dop.

Il volume, presentato presso il nostro Auditorium, ha riscosso pieno successo tenuto anche conto delle notizie storiche delle attività rinvenienti con la presenza secolare degli olivi nel territorio della Sabina.

Nell'ambito delle pubblicazioni è anche importante sottolineare che la Fondazione, nel 2017, ha deliberato di sostenere la realizzazione del "Catalogo multimediale dei beni artistici" promossa dal "Consorzio Agro Foronovano" costituito da 25 comuni della Sabina.

	Erogazioni deliberate nel 2017		di cui erogate nel 2017
	finanziate		
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Arte, attività e beni culturali			
Fondazione Flavio Vespasiano - quota gestione 2017		40.000,00	40.000,00
Ass.ne Culturale Il Ventaglio - Sabina Musica Festival 2017		4.000,00	4.000,00
Ass.ne Culturale Musikologiamo - Primavera in Musica 2017		1.500,00	1.500,00
Ass.ne Amici del Museo di Poggio Mirteto - Gli Incontri del Sabato - conferenze		3.000,00	3.000,00
Ass.ne Amici del Museo di Poggio Mirteto - Settimana Musicale Mirtense 2017		6.500,00	6.500,00
ASD Dance Productions and Events - Rieti Città della Danza 2017		10.000,00	10.000,00
Gruppo Jobel - Progetto Residenze Artistiche Nazionali		3.000,00	
Fondazione Varrone - Gestione Biblioteca 2017	91.501,91		81.955,64
Fondazione Varrone - Gestione Immobili Officine Fondazione Varrone 2017	22.847,62		19.262,85
Comune di Antrodoto - Stampa volume "Congedo" di G. Cardellini		500,00	500,00
Consorzio Agro Foronovano - Realizzazione catalogo multimediale beni artistici		5.000,00	
FAI - Giornate FAI di Primavera 2017		1.500,00	1.500,00
Composit Onlus - Composit New Music Festival 2017		5.000,00	5.000,00
Comune di Leonessa - Concerti d'Organo 2017	2.000,00		2.000,00
Ass.ne Culturale D. Petri - Celebrazioni 160° anniversario di M. Battistini		2.000,00	2.000,00
Fondazione Varrone - Restauro Giardini del Vignola presso Prefettura di Rieti	21.960,00		
Comune di Colli sul Velino - Musica e Colore 2017		1.500,00	
Ass.ne Amici dell'Organetto di Corvaro - 22° Campionato Italiano di organetto		2.000,00	2.000,00
APS For.Mu.S. Festival delle Ciaramelle		5.000,00	5.000,00
Ass.ne Musicale Poggio Bustone - Premio Poggio Bustone 2017		5.000,00	5.000,00
Pro Loco di Concerviano - Mostra fotografica sui castelli dell'Abbazia di S. Salvatore		2.500,00	2.500,00
Comune di Poggio Mirteto - Rassegna Il Grande Cinema Italiano		5.000,00	5.000,00
Ass.ne Fara Music - Fara Musica Festival 2017		5.000,00	5.000,00
Comune di Labro - Labro Festival 2017		2.000,00	
Comune di Ascrea - Ristampa volume "Ascrea inventario di un territorio"	500,00		
Ass.ne Culturale S. Barbara - Celebrazioni S. Barbara nel Mondo 2017		5.000,00	
Comune di Cantalupo in Sabina - Pomeriggi d'Estate a Cantalupo		3.500,00	
Chiesa di S. Giovanni Battista a S. Giovanni Reatino - restauro dipinti		6.000,00	
Fondazione Perini Bembo - Festival della Chitarra 2017		4.000,00	4.000,00
Soprintendenza Beni Artistici e Culturali del Lazio - acquisto Kit per corsi di restauro per gli studenti di Amatrice ed Accumuli	1.424,43		1.424,43
Consorzio Sabina Dop - Pubblicazione volume "Gli olivi secolari in Sabina"	10.569,88		1.424,20
Ass.ne Rieti Viva - Progetto Classical R - Evolution	5.000,00		
Fondazione Varrone - Mostra Permanenti dei quadri di A. Calcagnadoro e Ferrari	39.654,86		12.860,06
Unione Nazionale Consumatori di Rieti - Convegno sulla legge sul Dopo di Noi		300,00	
Questura di Rieti - Concerto di Natale della Banda della Polizia di Stato		2.493,00	1.700,00
Comune di Rieti - Premio Letterario città di Rieti		3.000,00	
Ass.ne Culturale Musikologiamo - Primavera in Musica 2018		1.500,00	
	331.251,70	195.458,70	135.793,00
			223.127,18

2. ISTRUZIONE

I contributi deliberati nel corso del 2017 sono stati pari ad € 652.340 mentre nell'intero quadriennio l'importo deliberato è stato di € 3.159.068.

L'attività della Fondazione nel settore dell'istruzione è stata senz'altro intensa. Gli interventi sono stati finalizzati al sostegno del Polo Universitario di Rieti e delle iniziative di soggetti istituzionali che operano nel campo della formazione, dalle scuole materne agli istituti di istruzione primaria e secondaria, alle associazioni che promuovono progetti di istruzione all'estero.

2.1 Università

La Fondazione, ente propulsivo per la creazione del Polo Universitario reatino, ha sempre rappresentato un punto di riferimento essenziale per le sorti degli insegnamenti universitari della città. L'impegno della Presidente Mariella Cari e le oculute decisioni assunte dagli organi amministrativi, hanno permesso di dare continuità al Consorzio

Universitario, nonostante le difficoltà sorte a seguito del recesso totale e/o parziale di alcuni enti pubblici. Per il futuro la Fondazione si adopererà perché si valutino, insieme alla attenta gestione finanziaria, interventi sulla "governance".

2.2 Scuole

La Fondazione non ha disatteso l'impegno nel finanziamento di progetti attenti al miglioramento organizzativo e strutturale delle scuole. Dal 2014 ad 2017 per le scuole sono stati erogati contributi per complessivi euro 396.433.

Nel 2017, in particolare, sono stati erogati importanti contributi:

- all'Istituto di Istruzione "Aldo Moro" di Fara in Sabina per l'acquisto di attrezzature per il laboratorio agricolo - € 10.000;
- all'Istituto Comprensivo Statale "Alda Merini" (RI) per l'allestimento dell'aula 3.0 - € 14.600;
- all'Istituto di Istruzione Superiore "Gregorio da Catino" di Poggio Mirteto per la creazione dell'aula informatica - € 17.000;
- all'Istituto Comprensivo Statale Forum Novum di Torri in Sabina per la creazione dell'aula informativa - € 25.000
- all'Istituto Comprensivo Statale Minervini-Sisti di Rieti per la creazione dell'aula informatica - € 17.000.

Sempre nel settore dell'istruzione si rileva che la Fondazione continua a seguire con la dovuta attenzione l'evoluzione del Conservatorio di Santa Cecilia - sede distaccata di Villa Battistini ed il progetto "Impresa in azione" presentato dalla Junior Achievement Italia che ha coinvolto gli studenti di quasi tutti gli istituti superiori della provincia di Rieti.

Per l'attività 2016-2017 è stato deliberato al Conservatorio un contributo di € 46.669 (delibera 2016) mentre alla Junior Achievement per l'iniziativa 2016-2017 è stato deliberato un importo di € 36.000.

	Erogazioni deliberate nel 2017		di cui erogate nel 2017
	finanziate		
	esclusivamente	congiuntamente	
	dalla Fondazione	ad altri Enti	
Educazione, istruzione e formazione			
Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas - quota gestione A.A. 2016-2017		369.361,70	369.361,70
Ist. Istr. Superiore Aldo Moro - acquisto attrezzature per laboratorio agricolo	10.000,00		
Ist. Compr. Stat. A.M. Cirese - Utilizzo Auditorium Varrone	150,00		
Pro Loco di Belmonte in Sabina - Zafferano e Sapori d'Autunno		2.000,00	2.000,00
Ist. Compr. Stat. Alda Merini di Campoluniano - allestimento Aula 3.0	14.615,60		
Ist. Istr. Sup. Gregorio da Catino di Poggio Mirteto - aula informatica	17.000,00		17.000,00
A.Ge. Ass.ne Genitori - Educazione alla salute alimentare ed ai corretti stili di vita	3.000,00		
Ordine degli Ingegneri di Rieti - Manifestazione nell'ambito di Rieti Città Amica dei Bambini	2.000,00		2.000,00
Junior Achievement Italia - Impresa in Azione a.s. 2016-2017	36.000,00		36.000,00
Ist. Compr. Stat. Forum Novum - aula informatica	25.700,00		
A.S. Circolo Scacchistico Reatino - Multidisciplinarietà e Scacchi a.s. 2017-2018	3.000,00		
Liceo Scientifico C. Jucci - Concorso Filosofia e Natura a.s. 2017-2018	1.500,00		
Ist. Compr. Stat. Minervini - Sisti - aula informatica	17.012,90		
Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas acconto Quota Budget A.A. 2017-2018		150.000,00	50.000,00
	651.340,20	521.361,70	476.361,70

3. SVILUPPO LOCALE

Nell'esercizio 2017 gli stanziamenti deliberati in questo settore sono stati pari ad € 313.794 con un aumento rispetto al 2016 di oltre il 50%.

Dal 2014 al 2017 gli stanziamenti deliberati sono stati pari ad € 1.588.070.

Fra i più importanti interventi del 2017 si evidenziano i seguenti contributi:

- Diocesi di Rieti: progetto Rieti – La Valle dei 100 Presepi: € 80.000;
- ACI di Rieti: Coppa Carotti 2017: € 40.000;
- Comune di Rieti: Tappa Tirreno-Adriatico: € 20.000;
- Associazione Peperoncino: Rieti Cuore Piccante 2017: € 20.000;
- CAI Rieti (congiuntamente alla Fondazione): progetto di recupero e valorizzazione fontanili e sentieri a Terminillo: € 30.000;
- Comitato Cittadino Festa del Sole: Festa del Sole 2017: € 10.000;
- Associazione Terminillo "Una Montagna di Emozioni": Terminillo Film Festival 2017: € 20.000;
- Proloco del Terminillo: eventi estivi 2017: € 10.000;
- Asso Sporting Club di Rieti: Rieti Sport Festival 2017: € 5.000;
- Proloco di Poggio Mirteto: Carnevalone Poggiano e Carnevalone Liberato 2017: € 10.000;
- Comune di Pescorocchiano: realizzazione parco giochi: € 5.000;
- Pia Unione S. Antonio di Rieti: Giugno Antoniano 2017: € 5.000;
- Goldwing Club Italia: raduno internazionale città di Rieti: € 2.000.

Nel settore sviluppo locale è anche importante evidenziare l'impegno finanziario della Fondazione (pari ad € 31.000) per la gestione dell'Auditorium Varrone e della Sala Calasanzio che, nel 2017, hanno ospitato n. 78 eventi socio culturali.

	Erogazioni deliberate nel 2017		di cui erogate nel 2017
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Sviluppo Locale			
Comune di Rieti - Progetto LIFE	5.000,00		
Pro Loco di Poggio Mirteto - Carnevalone Poggiano 2017		7.000,00	7.000,00
Pia Unione di S. Antonio - Giugno Antoniano 2017		5.000,00	5.000,00
Comitato Cittadino Festa del Sole - Festa del Sole 2017		10.000,00	10.000,00
Ass.ne Terminillo una Montagna di Emozioni - Terminillo Film Festival 2017		20.000,00	20.000,00
Pro Loco del Terminillo - Eventi Estivi 2017		10.000,00	
Asso Sporting Club - Rieti Sport Festival 2017		5.000,00	5.000,00
ACI Rieti - Coppa Carotti 2017		40.000,00	20.000,00
Comune di Rieti - Tappa Tirreno Adriatico 2017		20.000,00	20.000,00
Diocesi di Rieti - Progetto Rieti la Valle dei 100 Presepi	80.000,00		
Comune di Pescorocchiano - realizzazione parco Giochi S. Andrea		5.000,00	
Goldwing Club Italia - Raduno Internazionale Città di Rieti		2.000,00	2.000,00
Fondazione Varrone - Gestione Auditorium Varrone e Sala Calasanzio 2017	31.232,05		26.914,49
Ass.ne Peperoncino - Rieti Cuore Piccante 2017		20.000,00	20.000,00
Comitato Saletta dei Ricordi M. Mariani - Donazione sedie	389,62		389,62
Pro Loco di Poggio Mirteto - Il Carnevalone Liberato 2017		3.000,00	3.000,00
Ass.ne Sunshine - Osterie dei Pozzi 2017		1.000,00	
Pro Loco di Cantalice - Concerto Banda della Polizia di Stato		1.000,00	1.000,00
Provincia di Rieti - Progetto Campus Domani ed Impresa Domani	10.000,00		
Comune di Rieti - Pubblicazione volume "La storia del Meeting di Atletica Leggera di Rieti"		3.172,00	
Fondazione Varrone - CAI di Rieti - Progetto di recupero e valorizzazione fontanili e sentieri a Terminillo	30.000,00		
Pia Unione di S. Antonio - Giugno Antoniano 2018		5.000,00	
	313.793,67	156.621,67	140.304,11

4. VOLONTARIATO

Come previsto dal Documento Programmatico per l'esercizio 2017 il settore volontariato è stato trasferito tra i settori rilevanti tenuto conto degli importi deliberati per il Fondo per il Terremoto e per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Nel periodo 2014-2017 sono stati deliberati contributi per € 1.712.793.

Nel 2017 gli importi deliberati sono stati pari ad € 771.944 ed hanno riguardato:

- Fondo per il Terremoto: € 270.000;
- Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile: € 385.076;
- Fondazione con il Sud: € 37.779;
- Croce Rossa Italiana – Sezione di Rieti: € 7.259;
- Gruppo di Volontariato "Il Samaritano" di Rieti: € 25.000;
- Associazione Loco Motiva Onlus Centro diurno S. Eusanio: € 12.000;
- Gruppo Volontariato Vincenziano di Rieti; € 4.000;
- Mensa di S. Chiara: € 15.000;
- LILT – Sezione di Rieti: € 5.000;
- Associazione Talita Kum centro diurno per disabili: € 4.000;
- AIDO – Sezione di Rieti: € 1.800.

	Erogazioni deliberate nel 2017		di cui erogate nel 2017
	finanziate		
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Volontariato			
Fondazione Varrone - Fondo per il Terremoto 2017	270.000,00		
Fondazione Con il Sud - quota 2017		37.779,00	
Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile 2017		385.076,00	385.076,00
Questura di Rieti - Evento di beneficenza per gli orfani di Amatrice ed Accumuli	3.028,99		3.028,99
Croce Rossa Italiana - Sezione di Rieti - Acquisto divise per i volontari	7.259,00		7.259,00
CPIA - Casa Circondariale di Rieti - realizzazione diario agenda per detenuti	1.000,00		1.000,00
Gruppo di Volontariato Il Samaritano - attività di beneficenza 2017	25.000,00		25.000,00
Ass.ne Loco Motiva Onlus - Attività Centro Diurno S. Eusanio 2017	12.000,00		12.000,00
Gruppo Volontariato Vincenziano di Rieti - attività di beneficenza 2017	4.000,00		4.000,00
Mensa di S. Chiara - attività 2017	15.000,00		12.000,00
LILT - Sezione di Rieti - Campagna di prevenzione 2017	5.000,00		5.000,00
Ass.ne Colora l'Arcobaleno - Anche Noi - centro estivo per ragazzi disabili	1.000,00		1.000,00
Ass.ne Talita Kum - Gestione Centro Diurno per disabili	4.000,00		
AIDO - Sezione di Rieti - Convegno presentazione campagna informativa 2018	1.800,70		
	771.943,69	349.088,69	422.855,00
			455.363,99

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI"				
		Importi delle erogazioni deliberate nel 2014-16	di cui revocate e reintroitate nel 2017	di cui erogate nel 2017
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Saldo al 01.01.2017	224.845,19			
Arte, attività e beni culturali	92.721,61			
Basilica S. Maria in Cattedrale – restauro Organo (2014)		32.920,00	32.920,00	
Basilica S. Maria in Cattedrale – restauro Organo		20.000,00	20.000,00	
Comune di Cittareale – pubblicazione studi su scavi archeologici Falacrinae		5.000,00	5.000,00	
Fondazione Varrone - Gestione Biblioteca 2016		4.666,21		4.666,21
Fondazione Varrone - Gestione Immobili Officine Largo S.Giorgio 2016		3.135,40		3.135,40
Comune di Petrella Salto - Pubblicazione atti su Processo di Beatrice Cenci		2.000,00		2.000,00
Comune di Antrodoto - Rifacimento copertura Chiesa S. Maria Extra Moenia		20.000,00		
Comune di Rieti - VIII Premio Letterario Città di Rieti		3.000,00		3.000,00
Comune di Cantalupo in Sabina - Pomeriggi d'Estate. Incontri tra arte e musica		2.000,00		2.000,00
Comune di Cantaluce - Artem festival 2016		2.500,00		2.500,00
Compagnia degli Zanni di Pescorocchiano - Festival del Folklore 2016		2.000,00		2.000,00
A.P.S. Laboratorio 3.0 - Serata Finale Premio Letterario Città di Rieti con ospite Luis Sepulveda		1.800,00		1.800,00
Fondazione Varrone - Restauro portale Chiesa S. Maria del Popolo a Leonessa		300,00		300,00
Educazione, istruzione e formazione	61.869,50			
I.I.S. C. Rosatelli - Ricostruzione Velivolo Caccia Fiat CR.1		9.000,00		2.334,96
Conservatorio S.Cecilia - sede distaccata di Villa Battistini - Corsi A.A. 2016-2017		46.669,50		
Federazione Italiana Scacchi - Multisciplinarietà e Scacchi a.s. 2016-2017		2.000,00	397,13	1.602,87
Liceo Artistico A. Calcagnadoro - Progetto Decor Amatrice		1.700,00		1.700,00
Unione Nazionale Consumatori - Convegno Controversie Bancarie ed Assicuratriche		500,00		500,00
Ist. Compr. G. Pascoli - Laboratorio di Sartorie e Fashion Design		2.000,00		2.000,00
Sviluppo Locale	63.654,08			
Club Alpino Italiano - Sezione di Rieti - Montagne nel Cuore 2016		1.000,00		1.000,00
Comune di Rieti - Programma LIFE		5.000,00		
Fondazione Varrone - Gestione Auditorium e Sala Calasanzio 2016		6.654,08		6.654,08
Comune di Rieti - Anticipo Interessi CIGS 2016		10.000,00		
Comune di Rieti - Celebrazioni 150° Anniversario N. Strampelli		10.000,00	6.740,24	3.259,76
Ass.ne Culturale S. Barbara nel Mondo 2016		5.000,00		5.000,00
Fondazione Amici del Cammino di Francesco - opere di manutenzione del Cammino		8.500,00	8.500,00	
Ass.ne I Borghi più Belli d'Italia - Festival dell'Amatriciana		5.000,00	5.000,00	
Pro Loco di Poggio Mirteto - Eventi Natale 2016		5.000,00		5.000,00
Riserva Laghi Lungo e Ripasottile - realizzazione calendario tematico 2017		1.500,00		1.500,00
Comune di Greccio - Mostra Mercato Artigianato ed Oggettistica per il Presepe		2.000,00		2.000,00
Ass.ne Culturale Poggio Bustone - Poggio Bustone diventa Presepe		2.000,00		2.000,00
Comitato Madonna del Cuore - realizzazione albero di Natale		1.000,00		1.000,00
Ass.ne Segnali di Fumo - ONDEROAD Convegno Giornata Mondiale Vittime della Strada		1.000,00		1.000,00
Totale	224.845,19	224.845,19	78.557,37	57.953,28
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI	88.334,54			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2017 E NON EROGATE	773.172,28			
EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI - SALDO AL 31.12.2017	861.506,82			

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI"				
		Importi delle erogazioni deliberate dal 2015 al 2016	di cui revocate e reintroitate nel 2017	di cui erogate nel 2017
Erogazioni deliberate negli altri settori statuari - Saldo al 01.01.2017	228.774,00			
Volontariato	212.474,00			
Mensa di S. Chiara - attività 2016 - somministrazione pasti per i poveri		2.000,00		2.000,00
AIDO - Campagna di sensibilizzazione 2016		5.000,00	5.000,00	
Fondazione Con il Sud - Quota gestione 2016		37.791,00		37.791,00
ACRI - Iniziativa Burkina Faso 2016		5.000,00		5.000,00
Colora L'Arcobaleno Onlus - Ludoteca La Bottega delle Capriole - acquisto attrezzature		700,00		700,00
Centro Antiviolenza Angelita - contributo per attività di Sportello Ascolto per donne maltrattate ed autismo		4.000,00		4.000,00
Ass.ne AMAR- "Alzheimer e L'Arte del prendersi Cura"		25.340,00		
Fondazione Varrone - Fondo per il Terremoto 2016		130.000,00		
Fondi Speciali per il Volontariato - extra contributo 2017		2.643,00		2.643,00
Attività sportive	16.300,00			
ASD Team Amore e Vita Radiomondo - Memorial M. Fanini 2016		500,00		500,00
NPIC - Attività di Basket in Carrozzina 2016-2017		2.000,00		2.000,00
ASD Runners Rieti - 3° Maratona Città di Rieti		1.500,00		
ASD Libertas Basket Rieti - Torneo della Befana 2017		3.000,00		3.000,00
ASD Yoga con Te - attività di Yoga per bambini nelle scuole A.S. 2016-2017		800,00		800,00
ASD Sci Club Terminillo - avviamento allo sport invernale		4.000,00		4.000,00
ASD Arieti Rugby - Allenamento Squadra Nazionale di Rugby con i bambini delle zone terremotate		3.500,00		3.500,00
ASD La Farfalla - attività di nuoto per disabili 2016-2017		1.000,00		1.000,00
Totale		228.774,00	5.000,00	66.934,00
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	156.840,00			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2017 E NON EROGATE	40.100,00			
EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI - SALDO AL 31.12.2017	196.940,00			

1.c Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo da evidenziare dopo il termine dell'esercizio 2017.

1.d Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Come viene illustrato in nota integrativa, si è provveduto ad incrementare il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. Lo stesso ammonta globalmente a € 7.100.000 dopo l'accantonamento a carico del conto economico 2017 dell'importo di € 3.692.073. Tale importo permetterà alla Fondazione di svolgere la propria attività erogativa (prevista pari ad € 2.000.000 annui) nei prossimi anni anche in caso di eventuali pareggi di bilancio che dovessero essere registrati in futuri esercizi.

1.e Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti da finanziare

Anche per l'esercizio 2017, l'attività della Fondazione si è svolta nel rispetto del Documento Programmatico Previsionale per detto anno.

Il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione ai criteri per l'esame e la verifica dei progetti e delle iniziative di terzi deliberati nel 2016 ed adottati in applicazione delle indicazioni del Protocollo ACRI-MEF e della Carta delle Fondazioni, ha provveduto all'esame degli stessi privilegiando, tra gli altri, la sostenibilità economica e la fattibilità, anche finanziaria, delle iniziative, i profili innovativi delle stesse e dei progetti nonché il ricambio dei soggetti finanziati pur tenendo conto dell'esperienza maturata nel settore o in analoghe iniziative.

Va detto che si è dovuto spesso coniugare l'elevato profilo dei criteri di erogazione con concreta portata e contenuti delle iniziative proposte che, indubbiamente, sono il riflesso della peculiarità e dell'economia del nostro territorio.

La liquidazione del contributo avviene soltanto dopo la certificazione della realizzazione del progetto e dietro idonea documentazione attestante le spese sostenute.

Riassumendo, nel corso dell'anno 2017 le richieste/proposte protocollate hanno avuto l'iter descritto nel prospetto di seguito allegato:

RICHIESTE PERVENUTE ED ACCOLTE NEL CORSO DEL 2017		
SETTORE	PRATICHE ACCOLTE	RICHIESTE PERVENUTE
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	37	45
EDUCAZIONE, ISTRUZ. E FORMAZIONE	14	32
SVILUPPO LOCALE	22	24
VOLONTARIATO	14	23
ATTIVITA' SPORTIVE	24	29
TOTALE GENERALE	111	153

1.f Considerazioni finali

Lo sviluppo del nostro territorio è stato l'obiettivo che, anche per il 2017, ha caratterizzato l'attività operativa della Fondazione, unitamente al supporto alle iniziative, sempre più richieste, nel settore Volontariato.

Gli interessi generali della nostra Provincia sono stati attentamente valutati e si sono sostenute iniziative, manifestazioni e programmi di diversa natura e rilevanza che hanno comunque interessato più parti del nostro territorio (dalla Sabina al Cicolano).

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Mariella Cari**

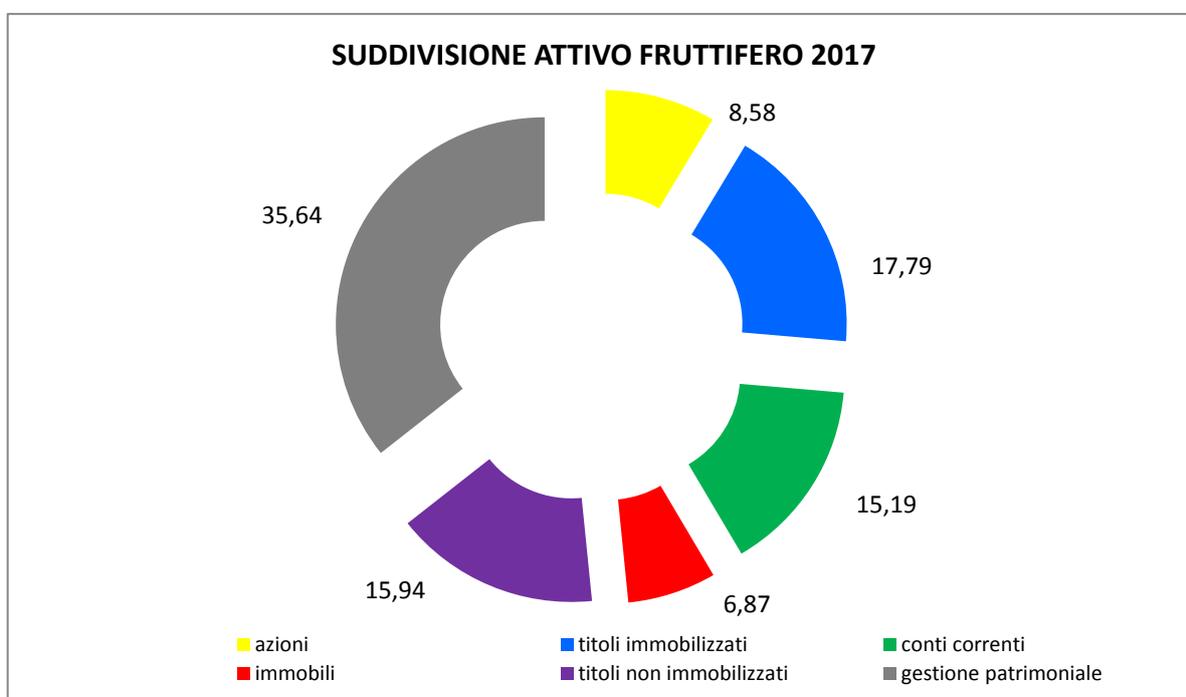
2. Relazione economica e finanziaria

2.a La situazione finanziaria

Il patrimonio netto della Fondazione è pari ad € 109.742.500,06 ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione pari a € 77.586.809,14,
- Riserva da Donazioni di € 40.454,96,
- Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di € 14.279.788,65,
- Riserva Obbligatoria di € 13.561.038,72,
- Riserva per l'Integrità del Patrimonio di € 4.274.408,59.

Il patrimonio fruttifero della Fondazione è di € 116.593.521,02¹ e risulta suddiviso come indicato nel grafico sottostante.



La gestione del patrimonio della Fondazione è stata completamente modificata nel corso del 2017, in seguito all'approvazione nel dicembre 2016, del nuovo Statuto e del Regolamento attuativo per la Gestione del Patrimonio. In tali documenti sono state recepite le norme contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo ACRI-MEF in tema di gestione patrimoniale. Fino al 2016 il patrimonio fruttifero della Fondazione risultava investito per il 9,44% in partecipazioni; per il 7,56% in immobili; per il 2,19% in conti correnti; per l'80,81% in titoli. In particolare la voce titoli era costituita unicamente da BTP, con scadenze comprese tra il 2022 ed il 2040, a tasso fisso tra il 4 ed il 5,5%, tutti inseriti nel portafoglio immobilizzato. La Fondazione, sia per ottemperare all'obbligo di

¹ Il patrimonio fruttifero della Fondazione è stato calcolato includendo tutte quelle voci dell'attivo che generano un rendimento finanziario: sono pertanto escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali strumentali, le partecipazioni relative all'attività istituzionale (Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti, la Fondazione con il Sud, la Fondazione Flavio Vespasiano ed il Consorzio ATER – Varrone), i ratei ed i risconti attivi.

diversificazione sia per avere un portafoglio più attivo e dinamico, pronto a cogliere le opportunità che il mercato poteva presentare con il consolidarsi della ripresa economica, avrebbe dunque dovuto procedere alla dismissione, almeno parziale, dei BTP in portafoglio ed individuare altre forme di investimento. Dopo aver svolto alcune indagini presso banche ed intermediari finanziari è risultato evidente che, considerato il livello minimo raggiunto dai tassi di interesse, per poter cogliere rendimenti interessanti, era necessario spostarsi su mercati e strumenti più sofisticati e comunque più rischiosi rispetto all'investimento in BTP, classificati tra i titoli immobilizzati. Pertanto in un'ottica prudenziale ed al fine di garantire alla Fondazione un supporto qualificato nell'effettuare il delicato passaggio da una gestione in stile "cassettista" ad una gestione mobiliare più attiva e dinamica, il Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto, ha deliberato di avvalersi della consulenza di un *advisor* per la gestione degli investimenti mobiliari.

Pertanto, ad inizio 2017, è stata avviata una selezione per l'individuazione di un consulente, che si è conclusa a maggio con la nomina di Nextam Partners SIM. Il portafoglio affidato in consulenza comprendeva tutti i BTP detenuti dalla Fondazione e le disponibilità sul conto corrente. L'*advisor*, preso atto che i BTP detenuti dalla Fondazione ed inseriti nel portafoglio immobilizzato presentavano un valore di mercato superiore al costo di acquisto inserito a bilancio, ne ha raccomandato la graduale dismissione, allo scopo di realizzare le relative importanti plusvalenze. Questo tenendo conto che le aspettative sui tassi stavano cambiando e che ciò avrebbe portato gradualmente ad una riduzione (o forse azzeramento) delle plusvalenze, in caso di inversione degli orientamenti di politica monetaria da parte della BCE, sulla scia di quanto già avviato negli USA da parte della FED. Pertanto la Fondazione ha provveduto a vendere in diverse tranches i BTP in portafoglio, mantenendo solamente, tra i titoli di debito immobilizzati, euro 19,7 mln nominali del BTP scadenza 2026 con cedola al 4,5%, che avrebbero dovuto essere venduti ad inizio 2018. Nextam Partners SIM, interpellata nuovamente in proposito ad avvio 2018, ha ritenuto di mantenere ancora in portafoglio tali titoli, considerato che lo scenario economico globale, ed in particolare gli orientamenti di politica monetaria in area Euro, si stavano evolvendo più lentamente di quanto ipotizzato.

Le vendite suddette hanno consentito di realizzare una cospicua plusvalenza, di circa 9,5 milioni di Euro.

Contestualmente alle operazioni di vendita, l'*advisor* ha predisposto un modello tattico di portafoglio che rifletteva un profilo di rischio medio basso, con rendimento medio lordo in un orizzonte di 3-5 anni del 2,5%. Come previsto dallo Statuto, il modello tattico di investimento è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione.

Le indicazioni dell'allocazione tattica possono essere riassunte come segue:

- peso azionario diversificato (USA, Internazionali escluso USA, Emergenti) per circa il 30% del portafoglio. Tale componente ha lo scopo di generare rendimenti superiori a quelli disponibili nel mondo obbligazionario.
- peso obbligazionario e monetario per circa il 59%, a favore di strumenti di debito a breve termine, per contenere la volatilità del portafoglio. L'obbligazionario comprende obbligazioni Governative Euro e non Euro, obbligazioni Societarie, Emergenti ed High Yield.
- peso degli investimenti alternativi (Immobiliare, Commodities ed Hedge Funds) per circa l'11%, con finalità di diversificazione delle fonti di reddito e di decorrelazione dall'azionario.

Tale portafoglio avrebbe potuto essere implementato sia mediante l'acquisto diretto di singoli titoli ed ETF, sia attraverso una gestione patrimoniale.

In prima battuta si è deciso di non procedere attraverso una gestione patrimoniale indiretta, ciò tenuto conto sia dei deludenti risultati ottenuti in passato dalle gestioni, che a livello strategico, della necessità di procedere con estrema cautela e gradualità nel passaggio da una gestione basata sull'incasso di cedole di titoli da mantenere in bilancio sino a scadenza, ad una gestione più attiva e dinamica, ma comunque più variabile in termini di risultati.

Successivamente, poiché l'*advisor* evidenziava come l'investimento in fondi attraverso una GPM fosse comunque preferibile in termini di rendimento ed economicità rispetto all'acquisto di titoli puri ed ETF, a dicembre 2017 è stato sottoscritto un contratto di Gestione Patrimoniale con Nextam Partners SGR nelle forme della cd. gestione tecnica. È stato predisposto un collegamento negoziale tra il contratto di consulenza ed il contratto di gestione in base al quale il gestore potrà effettuare le scelte dei singoli strumenti, ma nel rispetto delle linee guida e delle indicazioni fornite dall'*advisor*.

Il Consiglio di Indirizzo, comunque, ha stabilito che alla GPM dovesse essere destinato il 70% degli investimenti, mentre il restante 30% avrebbe dovuto rimanere sul Deposito Amministrato della Fondazione presso Intesa Sanpaolo ed essere investito in ETF e Titoli. Tali percentuali sono riferite complessivamente al valore del portafoglio affidato in consulenza (quindi includono i residui BTP immobilizzati e le disponibilità sui conti correnti).

Pertanto gli investimenti effettuati sul "deposito amministrato" in ETF e titoli sono stati inseriti tra gli "strumenti finanziari non immobilizzati", tra gli strumenti quotati e distinti tra "titoli di debito" e "parti di OICR" (ETF).

Le somme investite nella gestione patrimoniale sono state inserite sempre tra gli "strumenti finanziari non immobilizzati", nella sottovoce "strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute complessivamente dalla Fondazione sono pari ad € 10.471.448,57, ridotte rispetto all'esercizio precedente e, al loro interno, le partecipazioni ad investimento del patrimonio rappresentano l'8,58% delle attività fruttifere (9,44% nel 2016).

Le partecipazioni sono suddivise come di seguito indicato:

* Partecipazioni relative all'attività istituzionale € 471.448,57.

Si tratta delle partecipazioni:

- per € 56.000,00 nella Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas", costituitasi l'8 agosto 2005. La riduzione del valore della partecipazione nel Polo (da 280.000 a 56.000 euro) si è resa necessaria a seguito della modifica dell'art.7 dello Statuto del Polo stesso, deliberata in Assemblea Straordinaria del 9 marzo u.s., con la quale il valore nominale di ogni quota è stato ridotto da € 5.000 ad € 1.000. Al fine di sterilizzare l'effetto sul C/E di tale operazione è stato contestualmente ridotto per un pari importo il fondo per investimenti istituzionali nel passivo patrimoniale. Finalità della Società sono la creazione di corsi universitari, corsi di perfezionamento e master riconosciuti nella Provincia di Rieti;
- per € 337.158,57 quale quota di pertinenza della Fondazione Varrone nella "Fondazione con il Sud" costituita il 22 novembre 2006 nel rispetto dell'accordo raggiunto

dall'Associazione di Categoria (ACRI) con il mondo del volontariato a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio del 1 giugno 2005 in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato.

Finalità della Fondazione con il Sud è la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al Regolamento CE n. 1260 del 21.06.1999;

- per € 48.290,00 nel Consorzio ATER-Varrone che ha lo scopo di attuare i piani integrati di intervento ed i programmi di recupero urbani approvati dal Comune di Rieti con deliberazione n.76 del 12.07.96 in un'area sita in località Campoloniano a Rieti;
- per € 30.000,00 quale quota di partecipazione alla Fondazione Flavio Vespasiano che ha la finalità di promuovere e diffondere l'arte della prosa, del teatro, della musica e della danza.

* Partecipazioni ad investimento del patrimonio € 10.000.000,00.

In tale voce sono inserite le n.304 azioni di Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa sottoscritte dalla Fondazione Varrone a novembre 2014.

Titoli di debito

Il portafoglio titoli di debito immobilizzati della Fondazione si compone di titoli di debito per € 20.736.995,46 che rappresentano il 17,79% del patrimonio fruttifero (80,81% nel 2016), che risulta così composto:

- BTP scadenza 1 marzo 2026 4,5% € 20.736.995,46

Ad inizio 2017 la Fondazione deteneva un portafoglio di BTP costituito come indicato nella tabella sottostante. Dopo la nomina dell'*advisor*, la Fondazione ha seguito le indicazioni ricevute dal consulente ed ha proceduto gradualmente alla vendita dei BTP in portafoglio. A luglio 2017 è stato venduto un terzo del valore nominale di ciascuno dei cinque BTP; ad agosto sono state completate le vendite dei BTP a scadenza più vicina e con la plusvalenza più alta (BTP scad. 2022 e 2025); a dicembre è stata ultimata la vendita dei BTP con scadenza più lunga (BTP scad. 2037 e 2040). Pertanto, a chiusura dell'esercizio 2017, è rimasto nel portafoglio immobilizzato solo il BTP scad.2026, per un valore nominale di € 19,7 mln.

ELENCO E MOVIMENTAZIONE BTP IMMOBILIZZATI

<i>Descrizione</i>	valore di bilancio al 01.01.2017	valore di mercato al 01.01.2017	decrementi	scarti negoziazione	valore di bilancio al 31.12.2017
1 BTP 01.09.2022 - ISIN: IT0004801541	26.970.798	33.907.140	-26.970.798	0	0
2 BTP 01.03.2025 - ISIN: IT0004513641	4.982.457	6.345.200	-4.982.457	0	0
3 BTP 01.03.2026 - ISIN: IT0004644735	31.243.013	36.403.590	-10.379.035	-126.983	20.736.995
4 BTP 01.02.2037 - ISIN: IT0003934657	9.783.376	11.113.110	-9.783.376	0	0
5 BTP 01.09.2040 - ISIN: IT0004532559	12.654.650	14.426.672	-12.654.650		0
TOTALE	85.634.294	102.195.712	-64.770.316	-126.983	20.736.995

Per la determinazione del valore del titolo da inscrivere nell'attivo patrimoniale (e per la determinazione degli interessi di competenza nel conto economico) è stato applicato il principio contabile 20 dell'OIC².

² Per i titoli acquistati sotto il valore di rimborso è stato determinato il premio di negoziazione, per quelli acquistati sopra il valore di rimborso è stato calcolato lo scarto di negoziazione. Il premio di negoziazione partecipa alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica per il periodo di durata di possesso del titolo,

Immobili

In questa voce sono compresi gli immobili che producono reddito per effetto di contratti di locazione, il cui valore in bilancio è pari ad € 8.010.859,34 e rappresenta il 6,87% dell'attivo fruttifero (7,56% nel 2016). Tale sezione, ad oggi, comprende unicamente Palazzo Dosi. I locali che erano stati dati in affitto alla Amministrazione Provinciale di Rieti, dopo il recesso di quest'ultima a luglio 2013, sono stati locati al Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas s.c.p.a. ed alla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti. Sono rimasti locati ad Intesa Sanpaolo Spa, gli uffici al piano terra che per molti anni erano stati locati alla CARIRI Spa, fusa per incorporazione da novembre 2015, in Intesa Sanpaolo. Nel corso del 2017 un'altra parte del piano terra è stata locata ad un'attività di bar, mentre altri spazi ai piani superiori sono stati affittati a studi professionali.

Strumenti finanziari non immobilizzati:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

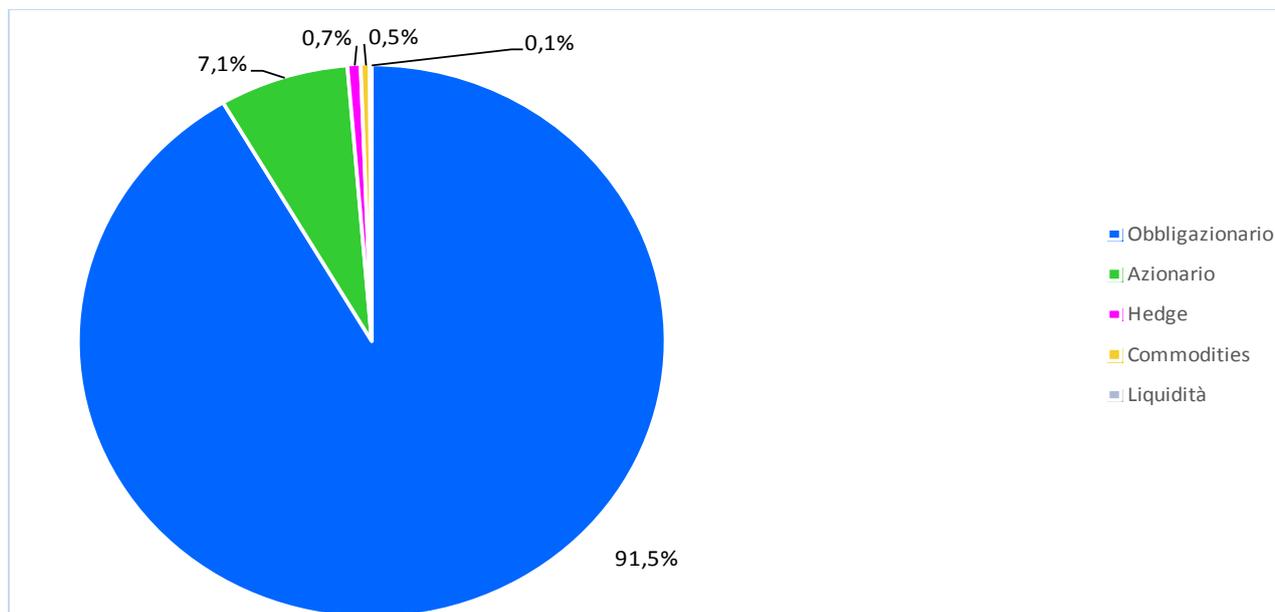
A dicembre 2017 la Fondazione Varrone ha stipulato un contratto di gestione con Nextam Partners SGR. Al 31 dicembre 2017 il valore della gestione patrimoniale iscritto in bilancio risulta pari ad € 41.558.047,07 (al netto delle imposte e delle commissioni) e tale voce rappresenta il 35,64% dell'attivo fruttifero della Fondazione (non presente nel 2016). Nel corso del 2017 non sono stati inseriti nella GPM strumenti con componente derivativa a fini di copertura né con finalità diverse dalla copertura.

I titoli e fondi inseriti nella gestione patrimoniale sono indicati nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI GESTIONE NEXTAM PARTNERS SGR al 31.12.2017						
Classificazione	Descrizione titolo	Divisa	Quantità nominale/quote	valore di bilancio al 31.12.2017	valore di mercato al 31.12.2017	
1	BTP	BTP Italia 1,65% 23.04.2020	EUR	12.700.000,00	13.456.422,05	13.456.422,05
2	BTP	BTP 3,75% 01.03.2021	EUR	13.000.000,00	14.590.348,89	14.590.348,89
3	Obblig.Italia	Banco BPM Float 30.12.2020	EUR	250.000,00	240.625,00	240.625,00
4	Obblig.Italia	Banca IFIS 1,75% 26.05.2020	EUR	200.000,00	206.100,00	206.100,00
5	Obblig.Italia	Salini Impregilo 3,75% 24.01.2021	EUR	200.000,00	216.150,11	216.150,11
6	Obblig.Estero	Fiat Finance 4,75% 22.03.2021	EUR	250.000,00	286.679,73	286.679,73
7	Obblig.Estero	Saipem Fin Intl 2,75% 05.04.2022	EUR	200.000,00	207.868,49	207.868,49
8	Fondi obbligazionari	Carmignac-secure-f Eur Acc	EUR	22.076,09	2.350.441,52	2.350.441,52
9	Fondi obbligazionari	Muzin-europeyield-discretion	EUR	694,84	160.194,44	160.194,44
10	Fondi obbligazionari	Muzinich Europ Loan-h Euracc	EUR	1.586,29	160.098,31	160.098,31
11	Fondi obbligazionari	Muzinich EnhancedYield Short-Term Acc	EUR	3.883,14	629.572,84	629.572,84
12	Fondi obbligazionari	Nordea 1-us Total Ret-hbieur	EUR	5.472,12	468.139,44	468.139,44
13	Fondi obbligazionari	Pimco Low Avg Duration-ieurha	EUR	450.236,97	4.745.497,63	4.745.497,63
14	Fondi obbligazionari	Tcw Funds-metwes T Rt B-iehe	EUR	317,32	320.088,93	320.088,93
15	Fondi flessibili	Gamco-merger Arbitrage-i	EUR	25.794,69	299.669,81	299.669,81
16	Fondi azionari	Alken Fund-europ Opport-eu1a	EUR	1.566,74	299.811,94	299.811,94
17	Fondi azionari	Cap Gr-gl Abs in Gr-a4dheur	EUR	26.885,25	445.573,82	445.573,82
18	Fondi azionari	Ei Sturdza-strat Eur VI-euri	EUR	1.379,95	269.586,06	269.586,06
19	Fondi azionari	Fundsmith Equity Feeder-ia	EUR	6.829,73	217.117,12	217.117,12
20	Fondi azionari	Globersel-Pactum Natl Resources-A	EUR	2.172,26	206.451,59	206.451,59
21	Fondi azionari	IVI European Fund-Eur	EUR	13.280,21	298.937,57	298.937,57
22	Fondi azionari	Mimosa Cap-azvalor Intl-i	EUR	175,23	222.657,88	222.657,88
23	Fondi azionari	Skagen Kon-Tiki Eur	EUR	2.595,90	242.796,83	242.796,83
24	Fondi azionari	Brown Advis Us Flx Eq-b Usd	USD	26.859,50	323.398,02	323.398,02
25	Fondi azionari	Heptagon Yacktman US Equity-I	USD	2.089,55	324.750,01	324.750,01
26	Fondi azionari	Vanguard-us Opp-\$ Ins	USD	457,89	323.269,50	323.269,50
		TOTALE			41.512.247,53	41.512.247,53

quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti. Tuttavia, per motivi di praticità e a condizione che non si verifichino significativi effetti distorsivi, è consentita la rilevazione del premio di negoziazione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. L'importo del premio di negoziazione di competenza dell'esercizio, determinato secondo la metodologia sopra indicata, è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo. Analogo discorso vale, in maniera speculare, per la rilevazione degli scarti di negoziazione.

La composizione della gestione patrimoniale per asset class è rappresentata nel grafico sottostante:



b) Strumenti finanziari quotati

La voce è pari ad € 18.581.583,99 e comprende gli strumenti finanziari acquistati dalla Fondazione, su indicazione dell'*advisor*, dopo la vendita dei BTP immobilizzati. Essa rappresenta il 15,94% dell'attivo fruttifero nel 2017 e non era presente nel 2016. L'acquisto di tali strumenti è avvenuto nell'ambito del processo di implementazione del portafoglio tattico adottato dalla Fondazione su proposta dei Nextam Partners SIM. I titoli in discorso si trovano sul Deposito Amministrato della Fondazione presso la Banca Depositaria (IntesaSanpaolo) e, unitamente ai residui BTP ancora nel portafoglio immobilizzato ed alla liquidità sul conto corrente, su indicazione del Consiglio di Indirizzo, debbono rappresentare almeno il 30% degli *asset under advisory*.

Gli strumenti finanziari quotati sono così composti:

- € 6.756.451,76 titoli di debito (in particolare BTP ed obbligazioni societarie);
- € 11.825.132,23 (ETF).

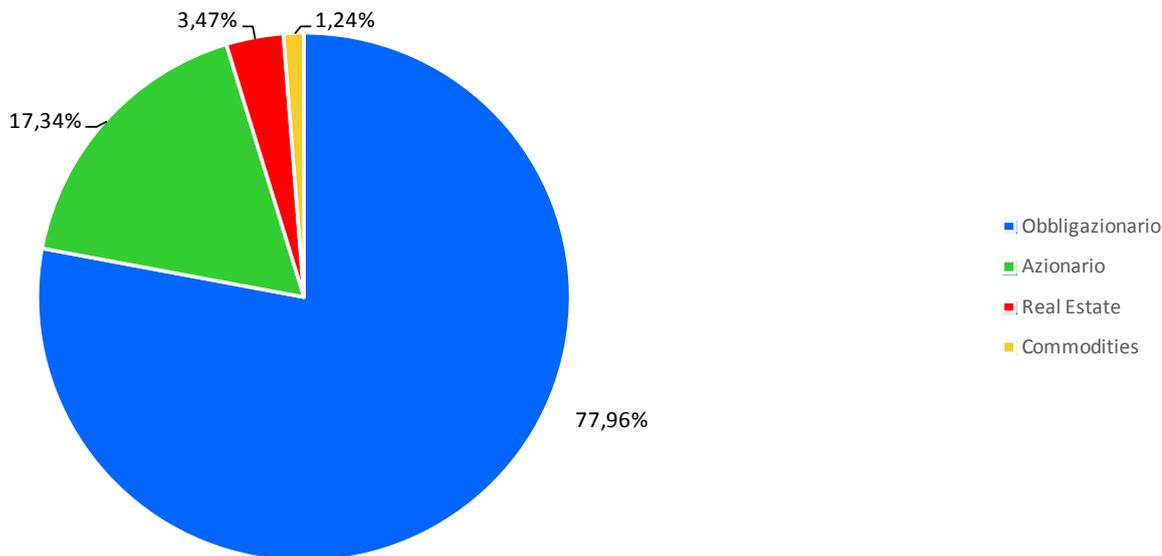
La determinazione del valore dei titoli in discorso è basata sul rendiconto trimestrale ufficiale al 31.12.17 della Banca Depositaria, che utilizza come fonte prezzo le quotazioni di Borsa Italiana, mentre l'*advisor* Nextam Partners SIM utilizza come fonte prezzo Bloomberg.

Il criterio di contabilizzazione adottato per tali titoli è quello del minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato previsto dal par.10.7 del Provvedimento del Ministero del Tesoro.

Nella tabella sottostante è riportato l'elenco dei Titoli e degli ETF presenti nel portafoglio strumenti finanziari quotati non immobilizzati, con evidenza del criterio di contabilizzazione adottato e delle differenze rispetto al valore di mercato ed alle fonti prezzo di Nextam Partners SIM.

ELENCO E MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI					
<i>Descrizione</i>	<i>valore di bilancio al 01.01.2017</i>	<i>rivalutazioni/ svalutazioni</i>	<i>valore di bilancio al 31.12.2017</i>	<i>valore di mercato al 31.12.2017</i>	<i>Valori mercato Nextam</i>
Titoli di debito					
1 BTP Italia 1,65% scad.23 apr.2020	5.533.360,00	0,00	5.533.360,00	5.546.549,61	5.526.028,40
2 Tamburi 4,75% scad.14.04.2020	410.326,58	-4.106,58	406.220,00	406.220,00	404.928,00
3 IVS 4,50% scad.15.11.2022	402.341,30	0,00	402.341,30	402.394,22	402.398,80
4 Mittel 6% scad.12 lug.2019	212.064,87	-1.829,37	210.235,50	210.235,50	210.222,10
5 Mittel 3,75% scad.27 lug.2023	204.294,96	0,00	204.294,96	204.744,83	204.741,63
TOTALE	6.762.387,71	-5.935,95	6.756.451,76	6.770.144,16	6.748.318,93
Parti di O.I.C.R.					
1 UBS ETF BARC TIPS 1-10 H.EUR	2.837.208,00	-14.302,82	2.822.905,18	2.822.905,18	2.824.381,00
2 ISHARES CORE MSCI WORLD	2.780.563,50	0,00	2.780.563,50	2.948.894,00	2.939.950,00
3 LYX EUR 2-10Y INFL EXPECTATN	1.901.958,30	0,00	1.901.958,30	1.908.185,50	1.908.186,00
4 ISHARES EURO CORP 1-5YR	1.217.845,20	0,00	1.217.845,20	1.218.664,70	1.218.910,00
5 UBS ETF BRCLYS EUR TRS.1-10	1.002.010,50	-1.984,50	1.000.026,00	1.000.026,00	1.000.512,00
6 ISHARES US PROPERTY YIELD	664.030,13	-10.399,88	653.630,25	653.630,25	653.081,00
7 AMUNDI ETF FLOAT RATE USD CP	312.210,20	0,00	312.210,20	312.785,04	312.790,00
8 UBS ETF US L. C. H. EUR 1-5	311.525,28	-2.521,92	309.003,36	309.003,36	309.020,00
9 AMUNDI ETF MSCI EMERGING MAR	306.629,40	0,00	306.629,40	322.291,20	321.668,00
10 SPDR EURO HIGH YIELD	303.639,44	0,00	303.639,44	304.778,76	304.616,00
11 ETFS ENERGY	112.369,80	0,00	112.369,80	122.873,00	122.664,00
12 UBS ETF CMCI COMPOS. USD	104.351,60	0,00	104.351,60	108.990,00	110.120,00
TOTALE	11.854.341,35	-29.209,12	11.825.132,23	12.033.026,99	12.025.898,00
TOTALE GENERALE	18.616.729,06	-35.145,07	18.581.583,99	18.803.171,15	18.774.216,93

La composizione del portafoglio titoli quotati non immobilizzati per asset class è rappresentata nel grafico sottostante:



Operazioni di Pronti Contro Termine

Non risultano operazioni di pronti contro termine in essere alla data del 31.12.2017.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide della Fondazione comprendono una disponibilità sui c/c in essere per € 17.706.035,16. Complessivamente rappresentano il 15,19% del patrimonio investito (2,19% nel 2016) e si completano con una giacenza di cassa di € 760,00 presso gli uffici della Fondazione.

2.b La situazione economica

Il risultato della gestione ha permesso di raggiungere un avanzo d'esercizio di € 10.405.417,88 (€ 2.815.900,83 nel 2016) che, al netto delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio 2017 nei settori rilevanti (€ 1.779.522,26) e negli altri settori statutari (€ 164.659,98), è stato così destinato:

- € 2.081.083,58 alla Riserva Obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo stesso, come stabilito dall'Autorità di Vigilanza;
- € 277.477,81 al Fondo per il Volontariato regolato dal D.Lgs.117/2017;
- € 24.973,00 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali;
- € 3.692.073,37 al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni;
- i residui € 2.385.627,88 al Fondo per le Erogazioni nei settori rilevanti.

2.c La congiuntura economica e le strategie di investimento adottate

Nel 2016 l'andamento dell'economia globale è risultato inferiore alle attese, sia in termini di crescita del PIL (3% rispetto al 3,3% stimato dagli analisti), sia – e soprattutto – in termini di scambi commerciali internazionali (1,9% rispetto ad una previsione del 3,6%).

Nel 2017, invece, i dati macroeconomici hanno superato le previsioni degli analisti: il PIL globale si è attestato al 3,6% (stima 3,4%) mentre il commercio mondiale ha registrato un 5,4% (stima 3,8%). Uno dei fattori di rischio per la crescita mondiale nel 2017 era considerato l'andamento dell'economia dell'euro zona post Brexit: dopo il referendum inglese sull'UE si era diffuso il timore che la vittoria della Brexit potesse fare da traino a movimenti euroscettici in Europa continentale. Tuttavia, già nel corso del 2° trimestre tale percezione ha subito un drastico cambiamento: le elezioni tenutesi in Olanda, Francia e Regno Unito hanno evidenziato un rafforzamento della forze pro UE ed il partito conservatore britannico è uscito molto indebolito dalle elezioni anticipate di giugno. Tutto ciò, unitamente allo sblocco della seconda tranche di finanziamenti alla Grecia, ha modificato la percezione dell'area euro da significativa fonte di incertezza ad importante attore della ripresa economica. Anche l'avvio della nuova amministrazione Trump e del suo programma - indicati dagli analisti come fattore di rischio sullo scenario 2017, non hanno frenato la ripresa degli USA, che è riuscita di fatto a raggiungere il pieno impiego, con un'inflazione di poco al di sotto del target. Anche le restrizioni sui tassi operati dalla FED, inserite nelle stime degli analisti come possibili fattori di destabilizzazione a livello di scambi commerciali e cambi valutari, non hanno avuto l'effetto previsto e sono state ben assorbite.

Il dato confortante è che la crescita registrata nel 2017 coinvolge gran parte dell'economia globale, il che la potrebbe rendere più resiliente a singoli shock locali ed i fondamentali sottostanti la ripresa appaiono solidi e più radicati. Anche i paesi emergenti, molti dei quali hanno vissuto una fase di rallentamento o recessione nel 2016, hanno visto la propria crescita accelerare oltre il 4% nel 2017 e la tendenza al rafforzamento della loro espansione economica dovrebbe proseguire anche il prossimo anno.

Dopo aver registrato un risultato piuttosto deludente nel 2016 (+1,6%), il PIL degli Stati Uniti ha chiuso il 2017 con un +2,3%, superando le previsioni che si attestavano ad un 2,1%. Benchè la ripresa statunitense sia ormai molto "vecchia" (la terza più lunga dal

secondo dopoguerra) il risultato economico del 2017 evidenzia una crescita sopra il potenziale, un'inflazione ancora bassa, mercati in rialzo, assenza di volatilità e di segnali di instabilità finanziaria. Tra gli elementi di rischio per lo scenario macroeconomico americano vi era la riforma tributaria che avrebbe dovuto essere approvata nel corso dell'anno e che, portando un ulteriore stimolo su un'economia già al pieno impiego, avrebbe potuto innescare un aumento repentino dell'inflazione e determinare una brusca revisione delle scelte di politica monetaria operate dalla FED. Le vicende che hanno coinvolto l'amministrazione Trump hanno ritardato l'iter della riforma, che dovrebbe essere realizzata – e pertanto produrre i propri effetti – nel corso del 2018. L'espansione è solida e diffusa, sostenuta da tutte le componenti della domanda domestica. I consumi, dopo un rallentamento ad inizio anno, hanno riaccelerato sostenuti dal reddito da lavoro, con espansione occupazionale solida e moderata crescita dei salari ed hanno registrato un incremento del 2,7% nel 2017. Il mercato del lavoro si è confermato il principale motore per il sostegno alla spesa delle famiglie. La crescita mensile degli occupati è diminuita rispetto alla media del biennio 2015-2016 tuttavia, poiché comunque è rimasta al di sopra della dinamica della forza lavoro, ha determinato comunque un calo del tasso di disoccupazione che ha chiuso il 2017 al 4,4%.

Il 2017 si è chiuso per la FED con la nomina del nuovo Presidente, J. Powell. Nel corso dell'anno i tassi sono stati rialzati tre volte: a marzo, giugno e dicembre, portando l'intervallo obiettivo dei tassi a 1,25-1,50 per cento. Ad ottobre ha preso avvio il graduale ridimensionamento del bilancio della Banca Centrale statunitense, come annunciato a giugno. Il Board ha evidenziato che la buona performance dell'economia ha avvalorato il proseguimento della graduale riduzione dello stimolo e che, in futuro, il bilancio non sarà uno strumento attivo della politica monetaria, che verrà gestita utilizzando lo strumento dei tassi. L'inflazione *core* tuttavia è rimasta nel 2017 al di sotto delle attese, determinando una maggior incertezza sul raggiungimento del target fissato del 2%, pertanto c'è stata una maggiore cautela da parte della FED sugli interventi al rialzo dei tassi, che potrebbero tuttavia proseguire nel 2018.

L'economia giapponese ha proseguito su un sentiero di crescita superiore al potenziale, spinta dai contributi positivi di tutte le principali componenti della domanda aggregata, chiudendo il 2017 con una variazione del PIL dell'1,5%, rispetto ad una previsione dell'1,2%. L'accelerazione della crescita è stata sostenuta dai consumi, dagli investimenti fissi sia pubblici che privati e dal canale estero, che ha beneficiato della ripresa della domanda internazionale. L'output gap si è chiuso nel 2016 e nel corso del 2017 l'economia è stata in una fase di eccesso di domanda, sia in termini di capacità produttiva sia in termini di forza lavoro. I consumi privati hanno registrato un +1% nel 2017, frenati tuttavia da due fattori. Da un lato la crescita dei salari è restata vicino allo zero e non ha accelerato nonostante l'eccesso di domanda di lavoro, con un tasso di disoccupazione al 2,8%, minimo storico dal 1974. Nonostante tale eccesso di domanda, la dinamica salariale è stata frenata da un aumento di offerta a più basso costo: occupazione femminile ed immigrati. Il secondo fattore che ha mantenuto le decisioni di spesa improntate alla cautela è l'aspettativa del prossimo rialzo dell'imposta sui consumi, atteso per ottobre 2019: il tasso di risparmio è infatti salito con l'ultimo incremento dell'aliquota sebbene abbia iniziato a mostrare alcuni movimenti in diminuzione. L'inflazione, nonostante il deprezzamento del cambio, il raggiungimento del pieno impiego e l'azzeramento dell'*output gap*, è ancora ben lontana dal target del 2% fissato dalla Bank

of Japan, che pertanto ha mantenuto la propria politica monetaria estremamente espansiva.

L'andamento dell'economia cinese nel 2017 ha sorpreso al rialzo, chiudendo l'anno con un +6,8% rispetto ad una previsione del 6,4%. L'accelerazione dei servizi ha fornito il maggiore contributo alla crescita e, insieme alla tenuta del settore agricolo, ha compensato il rallentamento dell'industria. Le esportazioni sono state sostenute da una ripresa della domanda globale ed hanno riguardato soprattutto l'elettronica ed i componenti tecnologici, anche se rimangono comunque esposte ad un rischio di tensioni commerciali con gli USA. L'inflazione al consumo si è attestata all'1,5%, inferiore rispetto al 2016, con un dato che per i servizi è rimasto sopra il 3% e per i beni al di sotto dell'1%. Le Autorità hanno continuato nel corso del 2017 il processo di risanamento del credito e di ristrutturazione del sistema finanziario e creditizio, nel quale la Banca Centrale avrà in futuro un ruolo sempre maggiore nella gestione macro-prudenziale e nella prevenzione dei rischi, come ribadito nel corso della conferenza governativa in campo finanziario che si tiene ogni cinque anni.

L'economia indiana è cresciuta nel 2017 del 6,4%, risultato inferiore sia alle previsioni (7,2%) sia al dato 2016 (7,5%). Il canale estero ha dato un contributo negativo, in quanto la dinamica delle importazioni è stata maggiore di quella delle esportazioni. La diminuzione dell'inflazione sotto la soglia del 4% ha creato lo spazio per un taglio dei tassi di interesse di 25 bp che la Banca Centrale ha effettuato ad agosto, esprimendo un certa cautela su ulteriori riduzioni, visto che le aspettative sull'andamento dei prezzi per il 2018 avevano comunque indicazioni al rialzo.

L'economia dell'area Euro ha proseguito il proprio trend positivo ed il dato del 2017 è stato ben oltre le attese: il PIL infatti è aumentato del 2,5% rispetto ad una stima dell'1,9%. La crescita, oltre che superiore al previsto, è stata diffusa a tutti i Paesi dell'area, anche quelli per i quali gli analisti prevedevano un rallentamento. In Spagna era prevista una frenata del PIL rispettivamente al 2,3% dal 3,2% del 2016, mentre la variazione è stata del 3,1% nonostante le tensioni indipendentiste in Catalogna; in Germania addirittura il PIL ha chiuso al 2,3%, superiore non solo alle attese (1,4%) ma anche al dato 2016 che era dell'1,7%. Anche in Francia ed in Italia, dove si attendevano rispettivamente una stabilizzazione ed una lieve accelerazione, i risultati sono stati migliori delle attese, con una variazione dei rispettivi PIL dell'1,8% e dell'1,5%. La diffusione della ripresa a tutta l'area - con previsioni di ulteriore chiusura del gap tra periferia e centro nei prossimi due anni - rende in prospettiva la ripresa più solida, mentre il fatto che la crescita del PIL continui ad essere trainata in larga misura dalla domanda interna la rende più sostenibile. Nel corso del 2017 il sorprendente recupero del commercio mondiale ha dato un forte impulso all'export manifatturiero europeo e pertanto, nonostante la prevista crescita delle importazioni, per l'esercizio appena concluso il contributo del canale estero al PIL è stato ancora positivo, sebbene tenderà gradualmente ad azzerarsi nei prossimi anni. Anche l'apprezzamento del tasso di cambio sul dollaro ha avuto effetti poco visibili, sia perché la trasmissione della variazione sui prezzi finali si è ridotta, sia perché comunque gli effetti si manifestano dopo un periodo superiore a 6-9 mesi. La domanda interna è stata il principale motore della crescita, registrando un variazione positiva del 2,1%. A tale dato ha contribuito la dinamica degli investimenti in macchinari, che si è finalmente avviata verso un ciclo più vivace, sostenuta a sua volta da un elevato utilizzo

della capacità produttiva, dalla maggiore solidità della solida posizione finanziaria delle imprese, dai bassi costi di finanziamento e da condizioni di domanda più certe. Nonostante si possa ragionevolmente affermare che il picco dei consumi privati a sostegno della domanda sia alle spalle, nel 2017 i consumi delle famiglie hanno tenuto meglio del previsto, chiudendo il 2017 con una crescita dell'1,8%. L'andamento è stato sostenuto da un'accelerazione dell'occupazione e dei salari, che hanno compensato l'aumento dell'inflazione all'1,5%.

Tuttavia la ripresa non è ancora matura, come testimoniato dalla debole risalita della dinamica inflazionistica e dal perdurare di eccesso di offerta sul mercato del lavoro, con un tasso disoccupazione ancora sopra il 9%. Poiché il target di inflazione fissato è ancora lontano, la BCE non ha avuto l'urgenza di ridurre lo stimolo monetario. Infatti il programma di acquisti è stato prolungato fino a settembre 2018, per complessivi 270 miliardi di euro e la BCE ha rinnovato l'impegno a mantenere i tassi ufficiali fermi ben oltre la fine degli acquisti.

L'andamento dell'economia italiana ha sorpreso al rialzo nel 2017. Il PIL è cresciuto in media d'anno dell'1,5%, rispetto ad una previsione dell'1,1%: in seguito alla revisione dei dati di contabilità nazionale a giugno 2017, i dati del PIL, sia a livello trimestrale che annuale, hanno segnato un record dal 2010. Di conseguenza anche il divario di crescita nei confronti della media dell'Eurozona si è andato riducendosi, avvicinandosi al minimo da sei anni. Tale revisione al rialzo è stata effettuata gradualmente ma costantemente per ogni trimestre dell'anno, in quanto ogni volta gli indici anticipatori della fiducia delle imprese e della fiducia dei consumatori hanno continuato a dare indicazioni positive.

Come previsto, il motore della crescita nel 2017 è stata la domanda interna, mentre il contributo della bilancia commerciale è stato, anche se marginalmente, negativo con una crescita delle esportazioni del 5,1% e delle importazioni del 5,5%. Questo è avvenuto anche se l'anno appena concluso ha registrato il boom della domanda mondiale rivolta verso l'Italia (+5,7%, ai massimi dal 2011), sostenuta soprattutto dai Paesi Emergenti (Cina +24% e Russia +22%). Almeno per il 2017 l'impatto negativo del cambio forte sull'andamento delle esportazioni è stato inferiore alle attese, anche se per il 2018 lo scenario potrebbe modificarsi, visto il ritardo con cui gli effetti delle variazioni del cambio si trasmettono sulle altre grandezze economiche e sulla base delle politiche sui dazi adottate dall'amministrazione Trump.

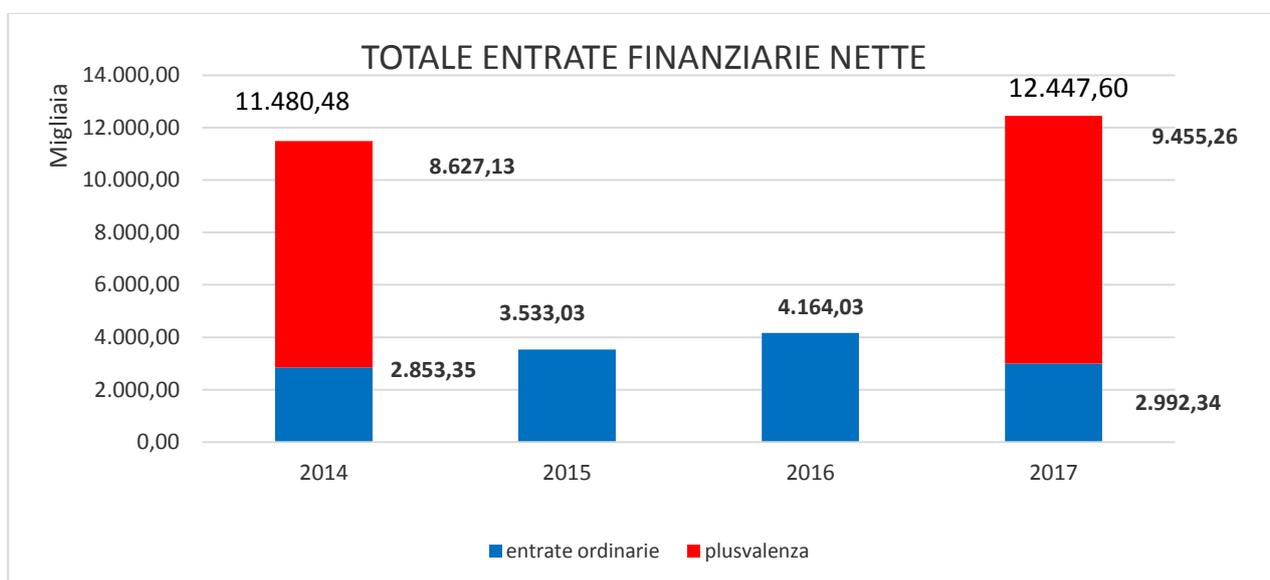
Il 2017 era indicato come l'anno in cui avrebbe dovuto realizzarsi il passaggio del testimone dai consumi privati agli investimenti delle imprese come motori della domanda interna. Tale passaggio è avvenuto anche se la prevista flessione dei consumi non c'è stata: infatti hanno tenuto meglio del previsto mantenendo un ritmo di crescita dell'1,5%, come nel 2016, dopo aver registrato un picco del 2% nel 2015. Tale inattesa tenuta è avvenuta in un contesto di rallentamento del reddito reale delle famiglie (circa 0,4% nel 2017 da 1,6% nel 2016) e pertanto, per mantener il livello dei consumi, è diminuita la propensione al risparmio (a 7,5% da 8,7%). Ciò è avvenuto sia grazie alla tenuta dell'occupazione (1,1% dopo 1,3% del 2016) sia all'inattesa ripresa della fiducia dei consumatori, che dalla metà dell'anno sono divenuti via via più ottimisti sull'andamento dell'economia. La componente della domanda che ha fatto registrare la sorpresa più positiva è stata quella relativa agli investimenti delle imprese. In particolare gli investimenti in macchinari ed attrezzature, dopo il crollo ad inizio d'anno, hanno ripreso la corsa ed hanno fatto registrare nel trimestre estivo la più elevata variazione congiunturale

da quando sono state utilizzate le serie storiche, con un aumento degli investimenti in macchinari ed una moderazione/stabilizzazione degli investimenti in costruzioni e mezzi di trasporto.

Andamento economico della Fondazione – esercizio 2017

Complessivamente, le entrate finanziarie nette³ della Fondazione Varrone per il 2017 sono state di € 12.447.606,01 rispetto ad € 4.164.028,77 del 2016, con un incremento del 200% circa.

Nella tabella sottostante è rappresentato l'andamento delle entrate finanziarie nette della Fondazione nel corso degli ultimi quattro anni, con evidenza della componente ordinaria e straordinaria.



Come detto precedentemente, nel 2017 la gestione finanziaria della Fondazione è stata sostanzialmente modificata rispetto all'esercizio precedente. Il primo passo di questo processo è stata la vendita di quasi l'80% dei BTP detenuti nel portafoglio immobilizzato, suggerita dall'advisor Nextam Partners SIM e, successivamente, il reinvestimento di tali somme in parte in titoli non immobilizzati inseriti nel deposito amministrato ed in parte in una gestione patrimoniale affidata a Nextam Partners SGR.

Dalla vendita dei BTP è stata realizzata una plusvalenza di € 9.455.261,52, al netto del capital gain, come rappresentato nel dettaglio nella tabella seguente.

PLUSVALENZE DA VENDITA BTP IMMOBILIZZATI	9.455.261,52
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.09.2022	5.376.721,66
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.03.2025	1.056.693,14
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.03.2026	1.182.709,23
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.02.2037	813.290,95
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.09.2040	1.025.846,54

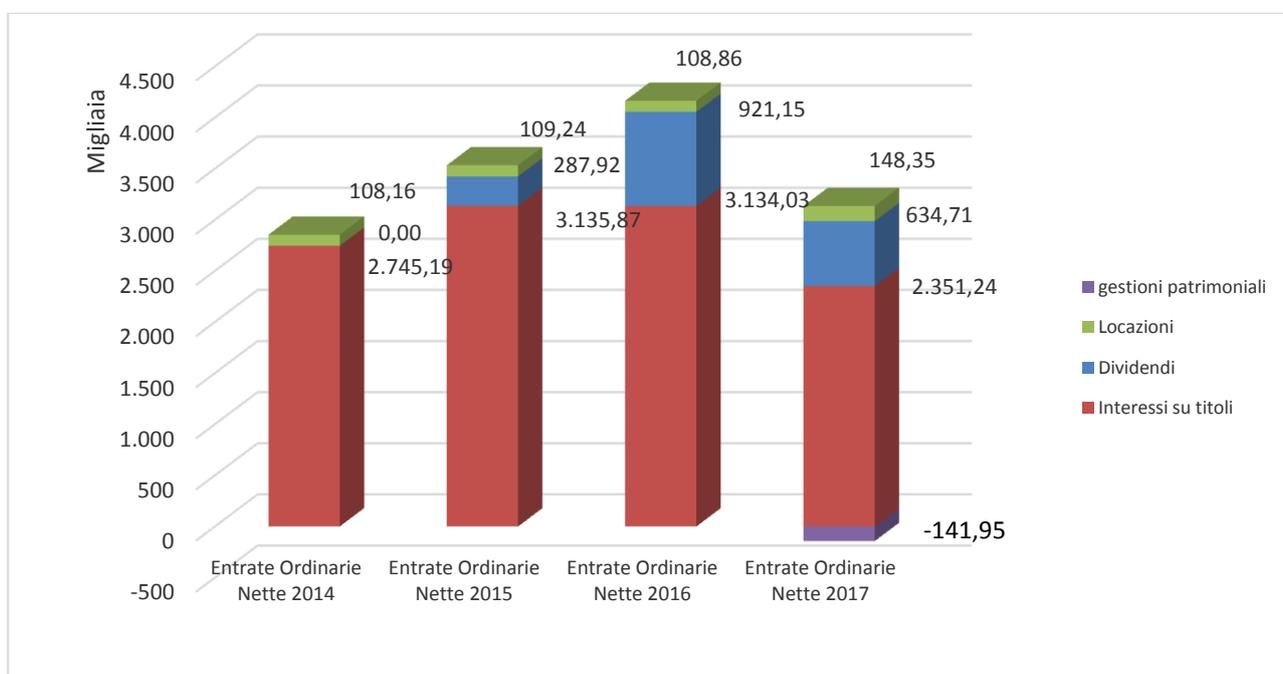
³ Le entrate finanziarie nette sono state calcolate al netto della ritenuta di imposta sugli interessi e sul capital gain, al netto delle commissioni di consulenza, delle commissioni di negoziazione, delle commissioni di gestione e della svalutazione effettuata sul portafoglio titoli non immobilizzati. Per quanto riguarda gli immobili, al netto dell'IRES, dell'IMU, della TASI e della TARI.

La plusvalenza dalla vendita dei titoli, inserita tra i Proventi Straordinari, rappresenta circa il 76% delle entrate finanziarie nette della Fondazione per il 2017.

Le entrate ordinarie sono state invece di € 2.992.344,49, inferiori di circa il 27% rispetto al 2016. Nel corso dell'ultimo quadriennio sono state effettuate operazioni straordinarie in tema di gestione patrimoniale solamente nel 2014. In tale anno, le entrate finanziarie nette erano state pari ad € 11.480.483,08 ed erano imputabile, per circa il 75% dell'importo, al risultato di operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio, tra cui la cessione della partecipazione residua in CARIRI Spa, la cessione di azioni Intesa Sanpaolo e la vendita di BTP in portafoglio⁴.

La crescita dei proventi ha determinato un aumento dell'avanzo di esercizio che nel 2017 è stato pari ad € 10.405.417,88 rispetto ad euro 2.815.900,83 del 2016, evidenziando un incremento del 270% circa.

Nella tabella sottostante sono riportati l'andamento e la composizione delle entrate ordinarie nette della Fondazione dal 2014 al 2017, riclassificate secondo i criteri indicati per ciascuna voce.



⁴ La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Rieti (CARIRI) era iscritta a bilancio per un valore di € 21.678.861,43 (pari al 15% del capitale sociale). Dopo una lunga e complessa trattativa, tale partecipazione è stata ceduta, nell'autunno 2014, per un corrispettivo di € 32.500.000,00 realizzando una importante plusvalenza, di circa 11 milioni di euro, che è stata inserita nella voce "Proventi straordinari" del conto economico dell'esercizio 2014, al lordo dei costi relativi alle spese di perizia. Tale somma è stata destinata per € 3 milioni al rafforzamento del patrimonio della Fondazione (Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze) e la parte residua a Conto Economico. Parte della liquidità riveniente dall'operazione, inoltre, è stata destinata all'estinzione anticipata di due mutui ipotecari accessi nel 2009 e nel 2013, rispettivamente per la ristrutturazione di Palazzo Dosi e degli immobili in Largo S.Giorgio. La chiusura anticipata del mutuo per Palazzo Dosi ha determinato una riduzione della voce "Interessi passivi ed altri oneri assimilati" del conto economico. Gli interessi del mutuo acceso per la ristrutturazione degli immobili in Largo S.Giorgio, essendo destinati a finalità istituzionali, venivano finanziati con i fondi per l'attività erogativa, all'interno della Gestione Officine Fondazione Varrone.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state poi realizzate altre plusvalenze, derivanti dalla cessione delle azioni Intesa, che hanno prodotto un'entrata straordinaria (al netto delle commissioni di negoziazione e della ritenuta di imposta sul capital gain) di circa € 70.000, e dalla vendita di 8 milioni nominali di BTP scadenza 2026, che hanno consentito di realizzare una plusvalenza di circa 785.000 euro (al netto della ritenuta d'imposta sul capital gain).

La voce "Dividendi", pari ad € 634.714,80 (€ 799.352,80 al lordo delle imposte) fa riferimento solamente ai dividendi percepiti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa⁵. Tale posta ha evidenziato una riduzione del 30% circa rispetto al 2016, quando i dividendi di CDP Reti sono stati pari ad € 1.150.633,92 al lordo delle imposte. Tuttavia è opportuno evidenziare che nel corso del 2016, CDP Reti ha liquidato sia i dividendi relativi all'esercizio 2015, per intero, (acconto a gennaio e saldo a maggio 2016) per € 674.439,20 lordi, sia un acconto sui dividendi dell'esercizio 2016 pari ad € 1.566,43 ad azione, per complessivi € 476.194,72 lordi a novembre 2016. Nel corso del 2017, invece, a maggio è stato liquidato il saldo dei dividendi 2016, pari ad € 189.522,72 ed a novembre 2017 è stato pagato l'acconto sui dividendi 2017, pari ad € 609.830,08. Il bilancio di esercizio 2016 di CDP Reti ha consentito la distribuzione di un dividendo unitario lordo per azione di € 2.218,55, mentre dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 era stato distribuito un dividendo di € 1.170,81. A marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di CDP Reti Spa ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2017, che prevede la distribuzione di un dividendo lordo di € 2.873,02 per azione, di cui € 2.006,02 già distribuito a titolo di acconto a novembre 2017 ed saldo pari ad € 867,00 lordi per azione, dovrebbe essere liquidato a fine maggio 2018, dopo l'approvazione dell'Assemblea degli azionisti di CDP Reti, che si terrà il prossimo 14 maggio. La partecipazione in CDP Reti Spa ha registrato un rendimento crescente nel corso degli anni. Sulla base dei dati di bilancio, tuttavia, il rendimento netto della partecipazione è passato dal 9,21% del 2016 al 6,35% del 2017, nonostante un incremento del dividendo unitario del 30% circa.

I proventi al netto delle imposte (cfr. nota 3) derivanti dalla locazione di Palazzo Dosi risultano pari ad € 148.347,22 (€ 212.841,22 lordi), in crescita rispetto al 2016 (€ 108.855,24 netti ed € 180.092,24) lordi ed evidenziano una redditività, al netto degli oneri fiscali, pari all'1,86% (1,36% nel 2016). Nel corso del 2017 un'altra parte del piano terra è stata locata ad un'attività di bar/ristorazione, mentre altri spazi ai piani superiori sono stati affittati a studi professionali.

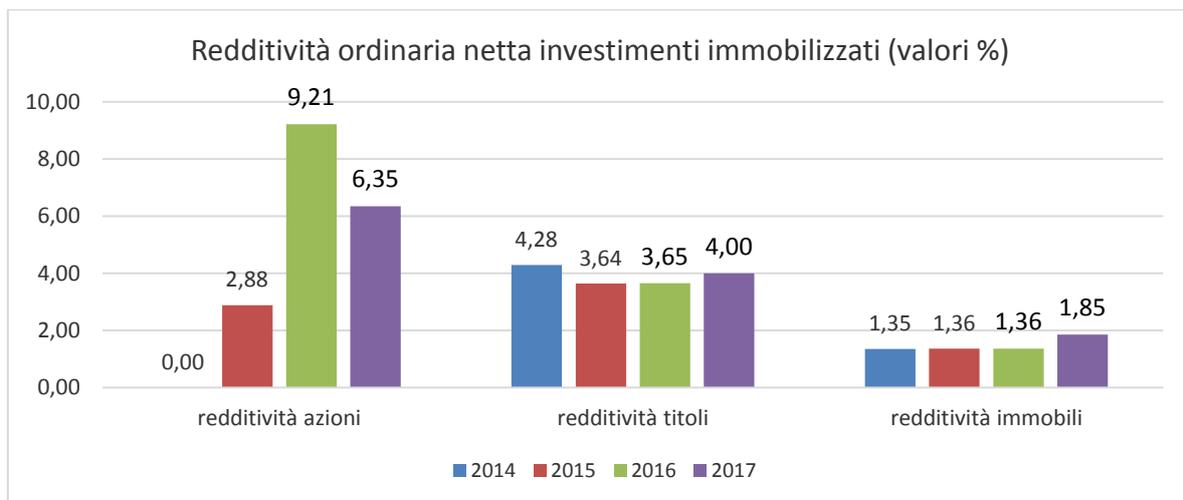
La voce "Interessi e proventi assimilati" del conto economico, ai fini della relazione finanziaria, è stata riclassificata per tenere conto dell'inserimento in tale categoria della sottovoce relativa agli strumenti finanziari non immobilizzati, inseriti nel deposito amministrato ed acquistati nell'ambito del mandato di consulenza con Nextam Partners SIM. Gli "Interessi e Proventi assimilati" nel conto economico comprendono: € 2.372.885,06 di interessi sui BTP immobilizzati, € 24.944,84 derivanti dagli interessi sui titoli non immobilizzati inseriti nel deposito amministrato ed € 24.831,95 di interessi sul conto corrente. A tale valore, ai fini della riclassificazione, sono stati sommati € 981,32 di dividendi staccati dall'ETF ISHARES US PROPERTY YIELD, acquistato su indicazione dell'*advisor* ed inserito nel deposito amministrato⁶, e sono state sottratte le commissioni di negoziazione sugli strumenti finanziari non immobilizzati (€ 14.528,82) e le spese di consulenza di Nextam Partners SIM, da maggio a dicembre 2017, pari ad € 22.733,88.

⁵ Nella riclassificazione effettuata per la relazione finanziaria, sono stati esclusi i dividendi percepiti da un ETF, compreso tra i titoli non immobilizzati acquistati su indicazione dell'*advisor* ed inseriti nel deposito amministrato. I dividendi dell'ETF, come detto nel prosieguo della relazione, sono stati sommati agli "Interessi e proventi assimilati" mentre nella voce Dividendi sono stati mantenuti solo quelli derivanti dalla partecipazione (immobilizzata) in CDP Reti Spa. Tuttavia, secondo gli orientamenti contabili dell'ACRI, i proventi derivanti da strumenti finanziari non immobilizzati, tra cui azioni, ETF, OICR e SICAV, vanno inseriti nel bilancio all'interno della voce "Dividendi".

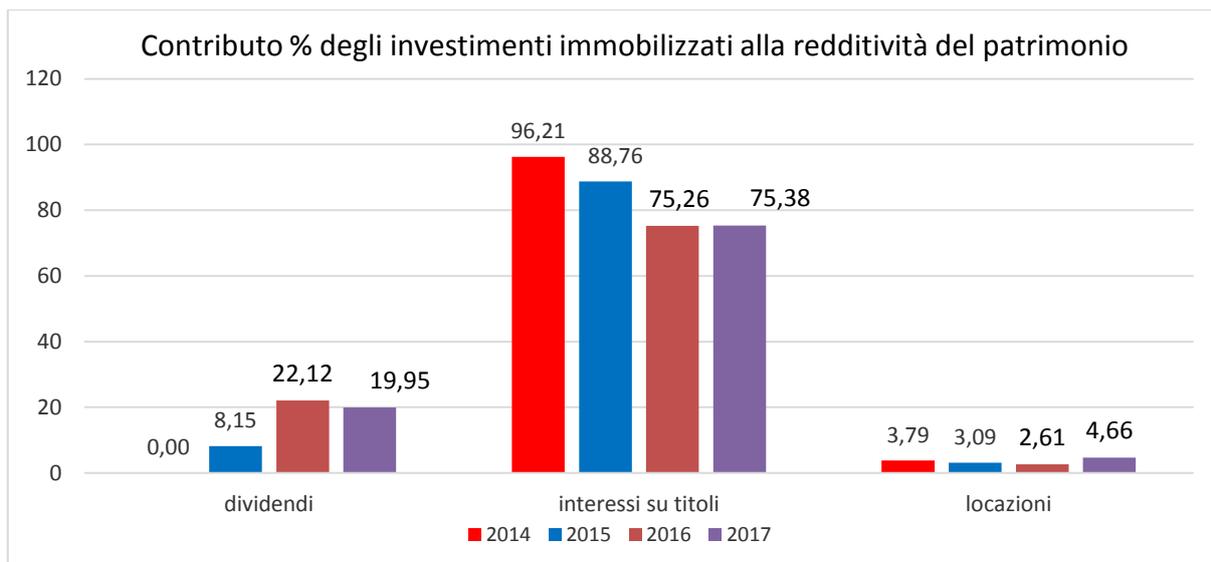
⁶ Cfr. nota 5.

La Fondazione ha adottato quale criterio di contabilizzazione per tali titoli quello del minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato previsto dal par.10.7 del Provvedimento del Ministero del Tesoro come detto precedentemente. Sulla base di tale criterio, i titoli inseriti nel portafoglio non immobilizzato sono stati svalutati per € 35.145,02 (per il dettaglio cfr. Nota Integrativa) e, pertanto, tale importo è stato sottratto al valore della posta "Interessi e Proventi assimilati" ai fini della determinazione delle entrate finanziarie nette (cfr nota 3). Sulla base delle considerazioni suddette, la voce "interessi ed i proventi assimilati riclassificata" risulta di € 2.351.235,40, inferiore di circa il 25% rispetto al 2016 (€ 3.134.027,61).

Nel valutare il tasso di rendimento dell'investimento in titoli, è necessario disaggregare la voce "Interessi e proventi assimilati" distinguere tra proventi dei titoli immobilizzati e conti correnti da una parte e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati dall'altra. Questo al fine di consentire una confrontabilità con l'esercizio precedente per quanto riguarda i titoli immobilizzati e dare una valutazione concreta dell'andamento del portafoglio non immobilizzato. Pertanto, prendendo in esame solo i proventi da titoli immobilizzati - cioè i BTP - e da conti correnti si evidenzia un rendimento medio nell'anno pari al 4% netto, rispetto al 3,65% del 2016. Tale valore tiene conto del fatto che sugli interessi percepiti sui BTP venduti non è stato applicato l'ammortamento, secondo il Principio Contabile n.20, di cui alla nota 2: ciò ha determinato un "aumento" degli interessi di competenza rispetto al 2016. L'andamento della redditività netta degli investimenti immobilizzati è rappresentato nel grafico seguente.

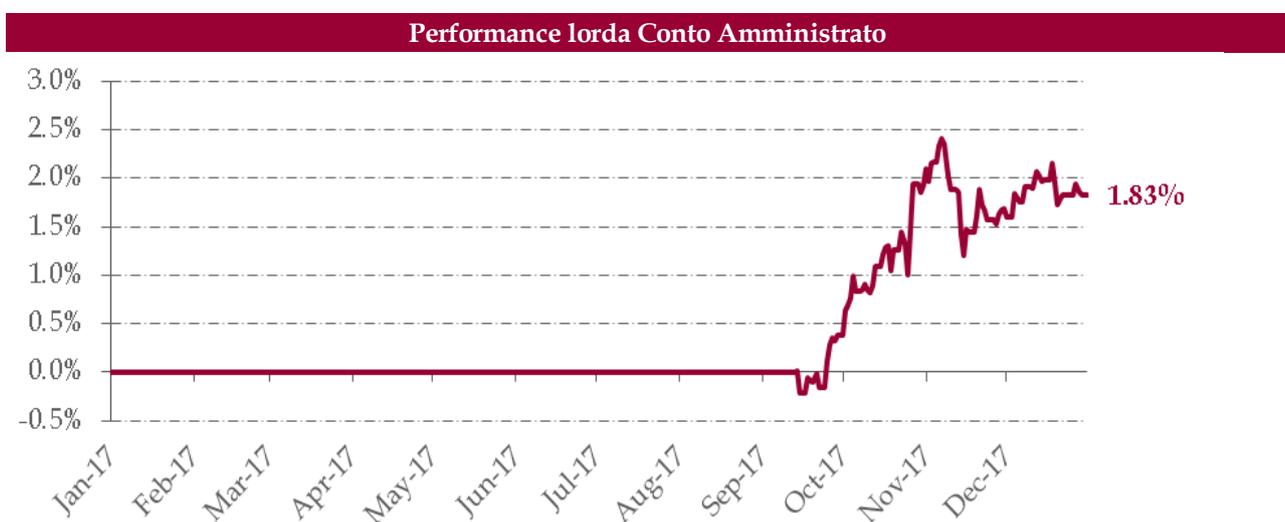


Il contributo percentuale dato dagli investimenti immobilizzati alla redditività del patrimonio dal 2014 al 2017 è rappresentato nel grafico seguente.



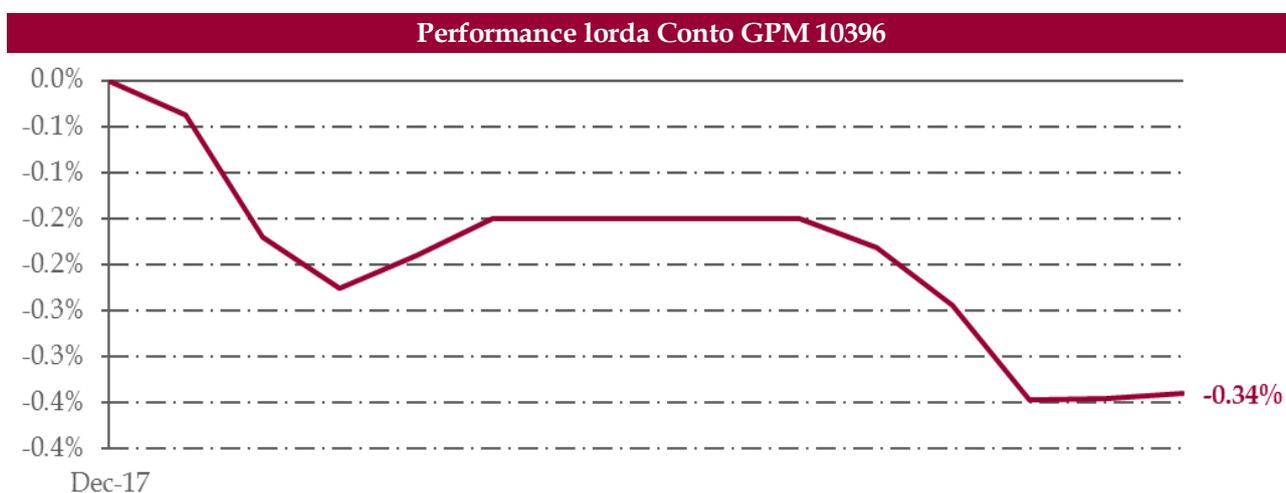
Per quanto riguarda i titoli non immobilizzati i risultati sono esposti sulla base del report fornito da Nextam Partners SIM al 31.12.17 ed i risultati sono diversi da quelli deducibili dai dati di bilancio della Fondazione per diversi motivi. Come detto precedentemente le "fonti prezzo" di Nextam Partners SIM sono diverse rispetto a quelle adottate dalla Banca Depositaria IntesaSanpaolo e fatte proprie dalla Fondazione (Bloomberg vs Borsa Italiana); i titoli sono contabilizzati al valore di mercato (mentre la Fondazione ha adottato il criterio prudenziale a cui si è già fatto riferimento); il prezzo è *tel quel*, ovvero incorpora anche i ratei degli interessi maturati mentre per la Fondazione il prezzo è secco; il risultato è presentato al lordo delle imposte e delle commissioni di consulenza e di negoziazione, mentre nelle analisi finanziarie la Fondazione fa riferimento ai valori netti (di imposte, spese e svalutazioni).

Sulla base della relazione fornita da Nextam, il risultato del portafoglio strumenti finanziari non immobilizzati è stato pari ad € 204.800,31 ed è determinato dalla differenza tra il valore di mercato dei titoli al 31.12.17 rispetto al valore di mercato al valore di acquisto, comprensivo dei ratei di interesse eventualmente maturati ed al lordo delle spese ed imposte. In termini percentuali il rendimento è risultato pari all'1,83% lordo, come riportato nel grafico sottostante.

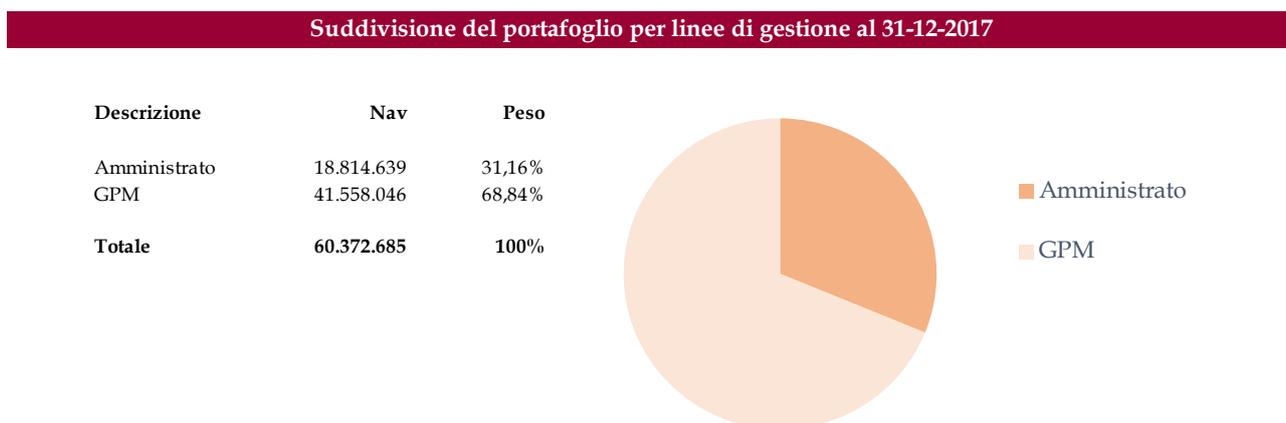


Sulla base dei criteri di valorizzazione adottati dalla Fondazione, ai proventi da strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 25.926,16 (inclusi i dividendi da ETF), già indicati al netto delle ritenute, andrebbero sottratte le commissioni di negoziazione (€ 14.528,82) e le spese di consulenza (€ 22.733,88), nonché la svalutazione dei titoli in discorso pari ad € 35.145,07. In tal modo il risultato sarebbe negativo.

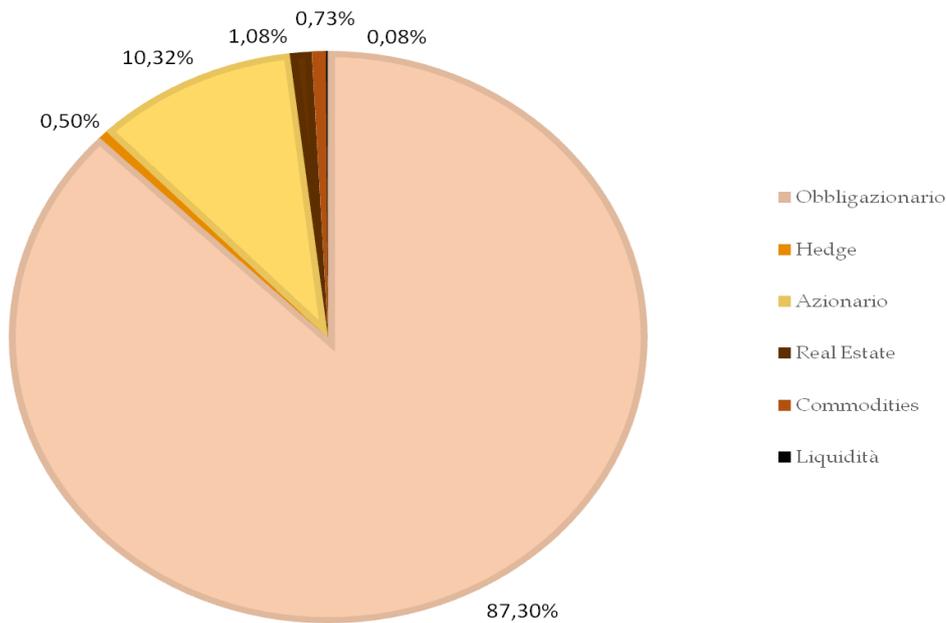
La voce "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" nel Conto Economico è pari ad - € 132.465,63 ed è espressa al lordo delle imposte e delle commissioni; il risultato al netto delle commissioni di negoziazione (€ 8.165,06) e di gestione (€ 1.322,04) è di - € 141.952,93. La gestione patrimoniale è stata avviata con Nextam Partners SGR a dicembre 2017. Il rendimento lordo della gestione è stato di -0,34% ed è rappresentato nel grafico seguente:



In termini di linea di gestione, il portafoglio non immobilizzato risulta così suddiviso:



In termini di asset class la ripartizione del portafoglio non immobilizzato è la seguente:

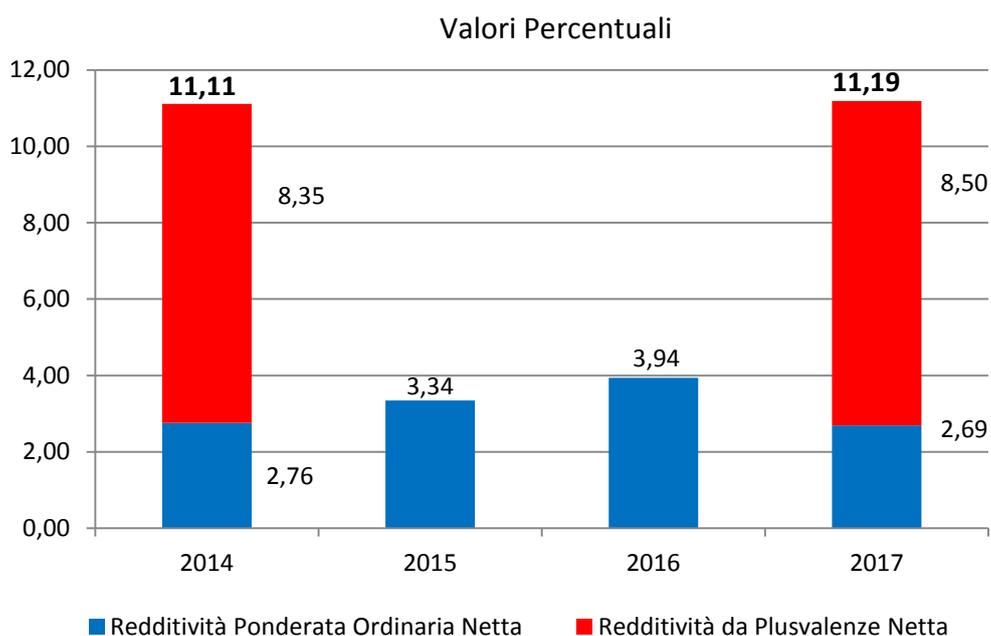


Ponderando le performance della gestione patrimoniale e del deposito amministrato, il portafoglio non immobilizzato ha evidenziato un risultato lordo dell'1,69%.

Performance complessiva dal 01-01-2017 al 31-12-2017



Complessivamente, la redditività netta ponderata del patrimonio della Fondazione è passata dal 3,94% nel 2016 al 2,69% in termini di redditività ordinaria ed all'11,19% complessivamente, includendo la componente straordinaria.



2.d Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La fase di moderata ma diffusa espansione che ha caratterizzato il 2017 sembra in grado di estendersi al 2018: nel 2017 per la prima volta dal 2010, la performance economica mondiale ha superato le attese e le stime degli analisti sono state corrette al rialzo e non al ribasso. Per il 2018 è prevista una crescita del 3,8%, in lieve accelerazione rispetto al 2017, anche nel 2018 tale crescita sarà diffusa e coinvolgerà sia le economie avanzate che quelle emergenti.

Le aspettative di crescita appaiono ben radicate soggette a rischi molto più limitati del solito: infatti la reazione dei mercati alla restrizione monetaria operata dalla FED è stata più che ordinata.

Anche le prospettive delle politiche fiscali sembrano ancora a favore della crescita: nella zona euro si prospetta una blanda restrizione, troppo modesta per destare preoccupazione, mentre per gli Stati Uniti la riforma tributaria potrebbe avere effetti positivi sul PIL.

I rischi per l'economia mondiale restano legati ad un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari: tale aumento potrebbe essere causato da un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche, in particolare con la Corea del Nord, e dall'incertezza sulle politiche economiche, che potrebbe incidere negativamente sulla fiducia di imprese e famiglie.

Dopo aver chiuso in maniera più che positiva il 2017, l'economia statunitense è vista in ulteriore espansione nel 2018, in uno scenario tranquillizzante e solido, in cui l'unica fonte prevedibile di incertezza potrebbe riguardare la riforma tributaria in corso di definizione⁷.

⁷ La riforma mira a semplificare il sistema tributario, razionalizzare ed abbassare le imposte delle imprese e, in misura minore, quelle delle famiglie, con un costo di circa 1 tln di dollari in 10 anni. Mentre una razionalizzazione e un

Da un lato l'arrivo della riforma, con effetti espansivi su un'economia già al pieno impiego, potrebbe generare surriscaldamento dalla seconda metà del 2018, con pressioni verso l'alto sui tassi tra fine 2018 e inizio 2019 e rischiare di porre fine al ciclo espansivo. Dall'altra, gli effetti della riforma potrebbero essere incerti e rivelarsi più modesti, mentre la persistente debolezza dell'inflazione potrebbe rallentare il rialzo dei tassi (scenario tanto meno probabile quanto più espansiva sarà la riforma). Al netto di tale riforma, le previsioni sarebbero di crescita moderata, al 2,3% nel 2018 e 2,1% nel 2019; considerando gli effetti espansivi della riforma le stime sono al rialzo, con 2,6% nel 2018 e 2,4% nel 2019.

L'espansione potrà poggiare su tutte le componenti della domanda: i consumi dovrebbero crescere del 2,7% nel 2018 e del 2,5% nel 2019, sostenuti da un mercato del lavoro al pieno impiego, da un continuo aumento della ricchezza netta e da una (probabile) riduzione della pressione fiscale.

La crescita occupazionale dovrebbe proseguire sul trend in calo, coerente tuttavia con correzioni del tasso di disoccupazione più moderate rispetto al periodo post crisi.

Gli investimenti fissi delle imprese si sono finalmente avviati su un sentiero di ripresa, dopo l'ampia volatilità collegata alle fluttuazioni del prezzo del petrolio, grazie al consolidamento della domanda domestica ed internazionale: nel 2018 è prevista una crescita del 5,4% dopo il 4,7% del 2017.

La grande incognita rimane l'inflazione che, sebbene sia stato raggiunto e consolidato il pieno impiego, stenta ancora ad aumentare. Per il 2018 è previsto un leggero rialzo, ma ancora al di sotto del target fissato dalle autorità monetarie. Nonostante il cambio al vertice della FED avvenuto a fine 2017, il nuovo Presidente dovrebbe mantenere la politica monetaria sul sentiero tracciato finora, ovvero graduale rimozione dello stimolo, implementato con grande cautela. Per il 2018 sono stati ipotizzati tre rialzi dei tassi, dopo il primo trimestre, subordinati alla verifica sull'andamento dell'inflazione ed sugli effetti della riforma tributaria.

Lo scenario economico giapponese resta ampiamente positivo, grazie ad una combinazione di condizioni favorevoli dell'economia domestica e di quella internazionale. La crescita nel prossimo biennio dovrebbe mantenersi ampiamente al di sopra del potenziale, con una previsione di 1,5% nel 2018 e di 1,4% nel 2019. L'inflazione dovrebbe restare al di sotto dell'1%, giustificando il proseguimento della politica monetaria aggressivamente espansiva della Bank of Japan. La politica fiscale dovrebbe essere modestamente espansiva nel 2018 ed in gran parte del 2019, prima dell'attuazione della seconda tranche del rialzo dell'imposta sui consumi, prevista per ottobre 2019. L'economia reale, in trend positivo, dovrebbe essere sostenuta dai consumi, dagli investimenti ed anche dal canale estero e rivelarsi anche più solida rispetto al 2017. Il mercato del lavoro potrebbe essere sempre più sotto pressione, con un crescente eccesso di domanda che dovrebbe tradursi in modesti aumenti salariali nel prossimo biennio. Il canale estero è tornato a contribuire positivamente alla crescita dal 2017 e nel 2018 dovrebbe continuare a dare un apporto positivo pari allo 0,3% del PIL. Sebbene l'inflazione *core* resti ostinatamente vicina allo zero, si può ritenere che la fase di correzione dovrebbe essere alle spalle. L'*output gap* è chiuso, il tasso di disoccupazione

ampliamento della base imponibile erano considerati necessari da tempo, una significativa riduzione del carico fiscale da alcuni analista è stata valutata inopportuna in una fase di pieno impiego, a meno che non sia accompagnata misure che aumentino la crescita potenziale.

al 2,8% (minimo da 23 anni), il costo del lavoro è in aumento per la prima volta dal 2012 e l'indice di fiducia dei consumatori è su un trend positivo. Pertanto l'inflazione dovrebbe portarsi verso l'1% tra fine 2018 ed inizio 2019, eliminando del tutto i timori di un ritorno alla deflazione.

Le previsioni per l'economia cinese sono di un moderato rallentamento nel 2018 al 6,4% ed al 6,2% nel 2019. Le prospettive del commercio estero, ancora buone nel breve periodo, potrebbero ridimensionarsi in corso d'anno, per un aumento del rischio geopolitico nella regione per le tensioni tra la Corea del Nord e gli USA e per le conseguenze delle possibili misure protezionistiche attuate da parte di questi ultimi: infatti il rischio di tensioni commerciali, apparentemente diminuito, potrebbe riemergere nei prossimi mesi.

Nei confronti degli investitori internazionali, le Autorità competenti hanno continuato ad emanare regolamenti per ridurre il rischio sistemico in diversi ambiti del settore finanziario bancario e non bancario. A novembre 2017 è stato istituito il Comitato per il Controllo e la Stabilità finanziaria, con un ruolo di coordinamento delle politiche monetarie, fiscali ed economiche, ad un livello ministeriale superiore alle varie Autorità competenti ed alla Banca Centrale. Pertanto il controllo del rischio finanziario resterà tra le più alte priorità dei regolatori anche nel 2018, insieme alla protezione ambientale ed alla qualità della crescita.

Gli analisti hanno confermato lo scenario di moderata accelerazione dell'economia indiana, con una crescita del PIL al 7% nel 2018 e 7,4% nel 2019, grazie al sostegno della politica fiscale e ad una lenta ripresa degli investimenti favorita dagli effetti di lungo termine delle riforme implementate negli ultimi anni.

L'andamento ancora debole degli ordini esteri e l'attesa ripresa della domanda interna insieme all'aumento del prezzo del petrolio potrebbero ancora determinare un aumento del deficit della bilancia commerciale. In questo contesto e con l'inflazione in aumento, è verosimile ritenere che la Banca Centrale manterrà fermi i tassi nei primi trimestri, con un possibile rialzo nell'ultima parte dell'anno.

Le previsioni per l'area Euro per il 2018 sono state riviste al rialzo, al 2,1% da un precedente 1,7%: il 2018 sarà un anno di consolidamento della fase di espansione di tutti i principali Paesi della Area euro ed il gap di crescita tra centro e periferia è atteso ridursi ulteriormente. L'effetto dell'apprezzamento del tasso di cambio sulle esportazioni dovrebbe essere contenuto: è pertanto prevista una crescita dell'export ancora solida nel 2018 (4,2% dopo il 4,8% del 2017). Le importazioni tuttavia sono attese aumentare a ritmi più sostenuti rispetto all'export: pertanto il contributo del commercio estero da positivo diverrà marginalmente negativo.

Secondo le stime il principale motore di crescita dovrebbe restare ancora la domanda interna (+2,1%). L'andamento dei consumi ha dimostrato una tenuta migliore del previsto e nel 2018 la crescita dovrebbe mantenersi a +1,8%, come nel 2017. La dinamica del reddito disponibile reale beneficerà di un temporaneo calo dell'inflazione e dell'accelerazione dell'occupazione a fronte di una crescita ancora modesta dei salari nominali. L'aspetto più positivo della ripresa nell'area euro è che anche in quest'area, come negli USA, il ciclo degli investimenti aziendali sembra finalmente avviato: è attesa un'espansione degli investimenti produttivi sopra il 5% dopo il 3,8% registrato nel 2017.

La crescita al di sopra del potenziale dovrebbe proseguire nel 2019, anche se a ritmi leggermente più bassi (1,8%) per effetto del minore stimolo della politica monetaria.

Tuttavia la ripresa dell'area, iniziata nel 2013, non è ancora matura e questo spiega almeno in parte la debole dinamica inflazionistica. Infatti l'eccesso di offerta risulta ancora ampio e variegato all'interno dell'area euro se si guarda al mercato del lavoro. Le indagini di fiducia convergono su una crescita degli occupati vicina all'1,9% nel 2018 dall'1,6% di quest'anno e con un ulteriore calo del tasso di disoccupazione all'8,4% nel 2018. Nonostante i miglioramenti delle condizioni del mercato del lavoro, la crescita dei salari rimarrà modesta: ad oggi l'aumento salariale è stato ben al di sotto dei livelli pre-crisi. L'inerzia dei salari nominali può essere spiegata in parte dal fatto che le risorse in eccesso nel mercato del lavoro sono ben più ampie di quanto non suggeriscano il livello e la dinamica del tasso di disoccupazione rilevati dai dati ufficiali.

La dinamica dell'inflazione nel 2018 dovrebbe seguire un profilo oscillante, tuttavia, anche a fronte di una risalita dell'inflazione modesta è indubbio che il rischio di deflazione sia del tutto rientrato.

A fronte del miglioramento dello scenario e delle revisione al rialzo delle stime di crescita 2017-2019 da parte della BCE, gli analisti ritengono che la chiusura del programma di acquisti BCE entro il 2019 sia inevitabile: il 2018 segnerà quindi la fine degli acquisti. Finora la banca centrale europea è riuscita a limitare l'effetto sui tassi di mercato dell'avvicinarsi delle politiche monetarie ultraespansive: infatti i mercati scontano tassi fermi per tutto il 2018. Secondo gli analisti se si confermerà nei primi mesi del 2018 lo scenario di crescita solida, e si comincerà a vedere un'accelerazione di salari e prezzi interni più apprezzabile, la BCE potrebbe alzare i tassi ufficiali nel 2019.

Dopo aver superato le attese degli analisti per il 2017, il PIL italiano dovrebbe proseguire la sua crescita anche nel 2018, sia pure ad un tasso leggermente inferiore rispetto allo scorso anno, attestandosi all'1,3%. Il 2018 dovrebbe vedere una domanda domestica finale in crescita ad un ritmo molto vicino all'1,5% registrato negli ultimi tre anni; si conferma un possibile rallentamento dei consumi (ma meno marcato rispetto alle previsioni di fine 2017) a fronte di un buon tasso di sviluppo degli investimenti. Il commercio con l'estero potrebbe tornare a dare un contributo leggermente positivo (dopo l'apporto negativo del 2014-2016 e quello nullo del 2017).

Nel 2018, da un lato la crescita dell'occupazione potrebbe rallentare ulteriormente allo 0,7% rispetto all'1,1%, dall'altra il potere di acquisto delle famiglie potrebbe rimbalzare all'1,4% da 0,4%. Pertanto la spesa delle famiglie potrebbe tenere meglio del previsto, con un rallentamento marginale dall'1,5% nel 2017 ad 1,3% nel 2018.

Si conferma altresì il passaggio di testimone dai consumi agli investimenti come motore della crescita: questi ultimi potrebbero mantenere un tasso di crescita del 3% circa come nell'ultimo biennio. Tuttavia la composizione potrebbe essere diversa, con una riduzione al 6,6% della spesa in mezzi di trasporto ed un aumento al 4,6% dall'1,7% per gli investimenti in macchinari (sarebbe il massimo dal 2006).

Sebbene si attenda un rallentamento dei entrambi i flussi commerciali per il 2018 (3,3% da 5,1% del 2017 per le esportazioni e 3,2% da 5,5% per le importazioni nel 2017) il ruolo della domanda estera potrebbe dare un contributo marginalmente positivo per il 2018.

L'inflazione dovrebbe scendere all'1,1% nel 2018, soprattutto in seguito all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici ed alimentari.

PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Attivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2017		al 31/12/2016
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		21.942.197		21.852.422
a) beni immobili	20.977.447		20.967.077	
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	12.966.588		12.956.218	
b) beni mobili d'arte	753.517		593.100	
c) beni mobili strumentali	211.233		292.245	
2 Immobilizzazioni finanziarie:		31.208.444		96.329.743
b) altre partecipazioni	10.471.449		10.695.449	
b1) partecipazioni ad investimento del patrimonio	10.000.000		10.000.000	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0		0	
b2) partecipazioni attività istituzionale	471.449		695.449	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	0		0	
c) titoli di debito	20.736.995		85.634.294	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:		60.139.631		0
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	41.558.047		0	
b) strumenti finanziari quotati	18.581.584		0	
<i>di cui:</i>				
- titoli di debito	6.756.452		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.825.132		0	
4 Crediti		188.001		261.340
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	188.001		261.340	
5 Disponibilità liquide		17.706.795		2.324.259
7 Ratei e risconti attivi		290.595		1.176.964
Totale dell'attivo		131.475.663		121.944.728

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Passivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2017		al 31/12/2016
1 Patrimonio netto		109.742.501		107.661.417
<i>a) fondo di dotazione</i>	<i>77.586.809</i>		<i>77.586.809</i>	
<i>b) riserva da donazioni</i>	<i>40.455</i>		<i>40.455</i>	
<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	<i>14.279.789</i>		<i>14.279.789</i>	
<i>d) riserva obbligatoria</i>	<i>13.561.039</i>		<i>11.479.955</i>	
<i>e) riserva per l'integrità del patrimonio</i>	<i>4.274.409</i>		<i>4.274.409</i>	
2 Fondi per l'attività dell'Istituto		19.113.089		13.150.858
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>7.100.000</i>		<i>3.407.927</i>	
<i>b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>3.213.714</i>		<i>749.529</i>	
<i>c) fondo per le erogazioni negli altri settori statuari</i>	<i>388.162</i>		<i>383.162</i>	
<i>d) altri fondi</i>	<i>8.411.213</i>		<i>8.610.240</i>	
3 Fondi per rischi e oneri		500.000		0
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		112.428		99.371
5 Erogazioni deliberate		1.058.447		453.619
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>861.507</i>		<i>224.845</i>	
<i>b) negli altri settori statuari</i>	<i>196.940</i>		<i>228.774</i>	
6 Fondo per il volontariato		377.366		124.686
7 Debiti		561.258		443.093
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>554.508</i>		<i>440.693</i>	
8 Ratei e risconti passivi		10.574		11.684
Totale del passivo		131.475.663		121.944.728
Conti d'Ordine		55.870.190		82.672.317
Beni presso terzi	54.099.508		80.901.635	
Beni di terzi presso Fondazione	1.770.682		1.770.682	

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Conto economico

	al 31/12/2017		al 31/12/2016	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		(132.466)		0
2 Dividendi e proventi assimilati		800.334		1.150.634
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	799.353		1.150.634	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	981		0	
3 Interessi e proventi assimilati		2.422.662		3.134.028
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.372.885		3.131.406	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	24.945		0	
c) da crediti e disponibilità liquide	24.832		2.622	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		(35.145)		0
9 Altri proventi		230.517		300.425
10 Oneri		(2.023.505)		(1.335.504)
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(399.208)		(402.197)	
b) per il personale	(394.247)		(416.933)	
c) per consulenti e collaboratori esterni	(151.716)		(172.574)	
d) per servizi di gestione del patrimonio	(24.056)		0	
f) commissioni di negoziazione	(22.694)		0	
g) ammortamenti	(86.623)		(104.137)	
h) accantonamenti	(500.000)		0	
i) altri oneri	(444.961)		(239.663)	
11 Proventi straordinari		9.497.240		14
<i>di cui: plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie</i>	9.455.262		0	
12 Oneri straordinari		(3.947)		(7.440)
13 Imposte		(350.272)		(426.256)
Avanzo dell'esercizio		10.405.418		2.815.901
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		(2.081.084)		(563.180)
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		(1.944.182)		(1.671.024)
a) nei settori rilevanti	(1.779.522)		(1.167.706)	
b) negli altri settori statutari	(164.660)		(503.318)	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		(277.478)		(75.091)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		(6.102.674)		(506.606)
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(3.692.073)		0	
b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	(2.385.628)		(499.848)	
c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
d) altri fondi	(24.973)		(6.758)	
Avanzo residuo		-		-

NOTA INTEGRATIVA

Parte A) – Struttura e contenuto del bilancio d’esercizio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità con le disposizioni dell’art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153 e del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio si compone dello Stato patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Lo stesso è riferito al periodo 01/01/2017 - 31/12/2017 ed è espresso all’unità di Euro.

La Nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire una informazione più completa ed esauriente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

A1) – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza temporale, impartiti dal Codice Civile e condivisi dal Collegio dei Revisori.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, con esclusione dei “beni immobili” e dei “beni mobili d’arte” che non sono ritenuti suscettibili di diminuzione di valore, sono ammortizzate adottando le aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale (dimezzate nel primo esercizio), che si ritengono adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I beni che presentino un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ma sono ammortizzati interamente nel periodo in cui sono effettuati gli acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto.

I “titoli di debito” considerati “investimento durevole” sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al prezzo di acquisto comprensivo delle commissioni di negoziazione e delle altre spese bancarie e sono rettificati degli eventuali scarti di negoziazione di competenza dell’esercizio.

I suddetti titoli sono destinati a permanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, detenuti con finalità di negoziazione, sono iscritti al costo di acquisto e valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato come previsto dal paragrafo 10.7 del Provvedimento del Ministero del Tesoro.

Il costo di acquisto non prevede la capitalizzazione degli oneri di negoziazione in quanto il Provvedimento del Ministero del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione siano indicate separatamente nell’ambito del conto economico.

Il valore di mercato è determinato, per i titoli quotati in mercati regolamentati, dai prezzi di riferimento rilevati sul mercato alla data di chiusura dell’esercizio.

L’iscrizione in bilancio del minore valore di mercato non viene mantenuta nei successivi bilanci se è venuto meno il motivo della rettifica effettuata.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dal gestore. Nella sottovoce di bilancio, in aderenza agli orientamenti contabili dell'ACRI, confluiscono, oltre al valore degli strumenti finanziari in gestione, anche gli importi della liquidità e di eventuali partite da addebitare e/o accreditare, il cui totale coincide con l'ammontare complessivo del patrimonio risultante dal rendiconto del gestore alla fine dell'esercizio.

La valutazione degli strumenti finanziari affidati in gestione è effettuata al valore di mercato in base a quanto previsto al punto 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro.

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Comprendono i saldi dei c/c accessi presso Istituti di credito espressi al loro valore nominale nonché il denaro contante ed i valori bollati presenti in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo.

A2) – ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi su titoli o i capital gain) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella parte E della Nota Integrativa.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono di seguito illustrati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto – IVA

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'IVA in quanto svolge esclusivamente attività "non commerciale" ed è equiparata, quindi, a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di essere titolare di una partita IVA, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta sugli acquisti che diventa pertanto una componente del costo sostenuto.

Imposta sul reddito delle società – IRES

La Legge Delega per la riforma fiscale (L.80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRE. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D. Lgs. 344/03 ha tuttavia previsto che gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRE.

Il reddito complessivo imponibile, ai sensi del titolo II, capo terzo del TUIR (D.P.R. 917/86), artt. 143 – 150 non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari (terreni e fabbricati) e di capitale con esclusione di quelli soggetti ad imposta sostitutiva ed a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

Per i redditi da fabbricati si è tenuto conto delle agevolazioni fiscali previste per gli immobili di interesse storico ed artistico (D.L.16/2012).

L'IRE di competenza del 2017 è stata calcolata utilizzando l'aliquota del 24% e sono state, altresì, applicate le deduzioni e detrazioni spettanti ai sensi degli artt. 146 e 147 del TUIR e del D.L. 35/2005, art. 14, comma 1 e successive modificazioni e integrazioni.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'IRAP che viene calcolata secondo le modalità previste per gli enti privati non commerciali ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 446/97 (sistema retributivo). La base

imponibile è determinata dall'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. L'aliquota applicata è pari al 4,82%.

Imposta municipale unica - IMU

La legge 213 del 2012 ha introdotto all'art. 9 il comma 6-quinquies in base al quale: "in ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 504/92, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 153/99".

Tale disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU sugli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive.....".

Pertanto, la Fondazione è tenuta al pagamento dell'IMU per tutti gli immobili di proprietà.

Parte B) – Informazioni sull'attivo di Stato Patrimoniale

B1) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali ed immateriali				
	Valore al	Incrementi	Decrementi	Valore al
a) Beni immobili	01.01.2017	2017	2017	31.12.2017
- Palazzo Potenziani (strumentale)	3.075.772	10.370	0	3.086.142
- Palazzo Dosi	8.010.859	0	0	8.010.859
- Complesso S.Giorgio (strumentale)	7.063.625	0	0	7.063.625
- Immobile Ex-Bosi Zona Industriale (strumentale)	408.172	0	0	408.172
- Terreni Campoloniano (strumentale)	2.408.649	0	0	2.408.649
TOTALI	20.967.077	10.370	0	20.977.447
b) Beni mobili d'arte	Valore al	Incrementi	Decrementi	Valore al
	01.01.2017	2017	2017	31.12.2017
- Beni d'arte Palazzo Potenziani	267.375	160.417	0	427.792
- Beni d'arte Palazzo Dosi	89.340	0	0	89.340
- Beni d'arte Complesso S.Giorgio	236.385	0	0	236.385
TOTALI	593.100	160.417	0	753.517
c) Beni mobili strumentali	Valore al	Incrementi	Decrementi	Valore al
	01.01.2017	2017	2017	31.12.2017
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Potenziani	3.007	2.971	(1.607)	4.371
- Impianti tecnici Palazzo Potenziani	0	2.531	(316)	2.215
- Attrezzature Palazzo Potenziani	574	0	(265)	309
- Macchine elettroniche Palazzo Potenziani	5.462	499	(2.202)	3.759
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Dosi	7.223	0	(6.573)	650
- Impianti tecnici Auditorium Varrone	2.110	0	(2.110)	0
- Attrezzature Auditorium Varrone	994	0	(625)	369
- Mobili ufficio e arredi Complesso S.Giorgio	238.433	0	(60.698)	177.735
- Impianti tecnici Complesso S.Giorgio	2.647	0	(2.647)	0
- Attrezzature complesso S.Giorgio	3.465	0	(1.269)	2.196
- Macchine elettroniche Complesso S.Giorgio	4.213	0	(3.368)	845
- Mobili ufficio e arredi Complesso Ex-Bosi	15.251	0	(2.204)	13.047
- Impianti tecnici Complesso Ex-Bosi	8.866	0	(3.129)	5.737
TOTALI	292.245	6.001	(87.013)	211.233

La sottovoce "beni immobili" è costituita dal valore dei terreni e fabbricati di proprietà della Fondazione. Tali beni sono suddivisi in "immobili strumentali" ed "immobili a reddito".

La prima categoria è composta:

- da Palazzo Potenziani destinato a sede della Fondazione (Sale riunioni e uffici), a Sala Mostre ed allo svolgimento delle attività della "Fondazione Flavio Vespasiano" e della "Fondazione di Demodossologia Perini-Bembo";
- dal Complesso S. Giorgio: centro culturale che accoglie i servizi destinati all'arte, alla musica, al teatro ed alla formazione;
- da un immobile ubicato presso il Nucleo Industriale del Comune di Cittaducale ed utilizzato come archivio della Biblioteca e relativa consultazione;
- da alcuni terreni che saranno interessati dal Programma Integrato di Campoloniano autorizzato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti per la realizzazione di insediamenti residenziali per i meno abbienti ed altre categorie svantaggiate.

La seconda categoria è, invece, costituita:

- da Palazzo Dosi locato ad Intesa SanPaolo S.p.A., al Polo Universitario di Rieti, alla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti, ad una attività commerciale (caffetterai/bar) e ad alcuni studi professionali.

Gli incrementi del 2017 hanno riguardato alcuni lavori di adeguamento del Palazzo Sede alla normativa in materia di sicurezza.

La sottovoce "**beni mobili d'arte**" è stata incrementata dalla acquisizione di opere pittoriche di A. Calcagnadoro e G. Ferrari che, dal mese di dicembre sono esposte in maniera permanente presso la Sala Mostre di Palazzo Potenziani. Per tale ragione il loro acquisto come investimento patrimoniale non è soggetto al rispetto della normativa in tema di adeguata redditività.

La sottovoce "**beni mobili strumentali**" è stata incrementata dalla implementazione di mobili, arredi, macchine elettroniche ed impianti tecnici a disposizione degli uffici della sede.

Il decremento è dovuto all'ammortamento dei beni in oggetto ed alla alienazione di alcuni cespiti non più utilizzati.

B2) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTAZIONE DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI				
A Partecipazioni ad investimento del patrimonio				
<i>Descrizione</i>	valore al 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	valore al 31.12.2017
1 CDP Reti S.p.A.	10.000.000	0	0	10.000.000
TOTALE	10.000.000	0	0	10.000.000
B Partecipazioni inerenti attività istituzionale				
<i>Descrizione</i>	valore al 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	valore al 31.12.2017
1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas"	280.000	0	(224.000)	56.000
2 Fondazione con il Sud	337.159	0	0	337.159
3 Fondazione Flavio Vespasiano	30.000	0	0	30.000
4 Consorzio Ater-Varrone	48.290	0	0	48.290
TOTALE	695.449	0	(224.000)	471.449
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	10.695.449	0	(224.000)	10.471.449

La riduzione del valore della partecipazione nel Polo Universitario di Rieti si è resa necessaria a seguito della modifica dell'art.7 dello Statuto del Polo stesso, deliberata in Assemblea Straordinaria del 9 marzo u.s., con la quale il valore nominale di ogni quota è stato ridotto da € 5.000 ad € 1.000. Al fine di sterilizzare l'effetto sul C/E di tale operazione è stato contestualmente ridotto per un pari importo il fondo per investimenti istituzionali nel passivo patrimoniale.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AD INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

1 CDP Reti S.p.A.

sede: Via Goito n.4 - 00185 ROMA

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2016: € 353.693.950

ultimo dividendo percepito: € 609.830 acconto riferito all'esercizio 2017

capitale sociale: € 161.514 - quota capitale sociale posseduta: 0,1882%

patrimonio netto al 31.12.2016: € 3.337.448.434 - n.azioni possedute: 304 prive di valore nominale

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 10.000.000 - valore pari alla quota di patrimonio netto: € 6.281.078

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INERENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas" S.C.p.A.

sede: Piazza V. Emanuele II, 17 - 02100 RIETI

scopo: realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e formazione

di elevata qualificazione al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della Provincia di Rieti

data di costituzione: 8 agosto 2005 - operante nel settore rilevante "Educazione, istruzione e formazione"

risultato d'esercizio chiuso al 30.09.2017: - € 226.790

patrimonio netto: € 317.396 capitale sociale: € 134.000 - quota capitale sociale posseduta: 41,79%

n. azioni possedute: 56 - valore nominale: € 1.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 56.000

credito vs Polo Universitario: € 46.715 di cui € 9.900 per canoni locazione ed € 36.815 per maggior versamento quota 2016-17

2 Fondazione con il Sud

sede: Via del Corso, 267 - 00187 ROMA

scopo: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione

alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n.1260 del 21.06.1999

data di costituzione: 22 novembre 2006 - operante nei settori rilevanti

patrimonio netto al 31.12.2016: € 411.365.321 - fondo di dotazione: € 314.801.028

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 337.159

3 Fondazione Flavio Vespasiano

sede: Via dei Crispolti, 20 - 02100 RIETI

scopo: diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, di educazione

musicale e di formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, gestione di iniziative culturali teatrali

data di costituzione: 26 giugno 2008 - operante nel settore "Arte, attività e beni culturali"

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2016: - € 105.526

patrimonio netto al 31.12.2016: - € 219.820 - fondo di dotazione: € 95.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 30.000

4 Consorzio Ater-Varrone Rieti

sede: Via dei Crispolti, 22 - 02100 RIETI

scopo: attuazione previsioni dei piani integrati di intervento e programmi di recupero urbani approvati

dal Comune di Rieti con deliberazione n. 76 del 12.07.96 per un'area sita in località Campoloniano a Rieti

data di costituzione: 28 maggio 2004 - operante nei settori rilevanti

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2017: in pareggio

patrimonio netto: € 102.707 - capitale sociale: € 100.000 - quota capitale sociale posseduta: 48,29%

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 48.290

La riduzione del capitale sociale del Polo Universitario da 215 a 134 azioni, con annullamento di n.81 azioni proprie è stata approvata nel corso dell'Assemblea del 9 marzo 2018 ed ai sensi dall'art.2445 del c.c. può essere eseguita soltanto dopo 90 giorni dall'iscrizione nel registro delle Imprese purché entro questo termine nessun creditore anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione.

ELENCO E MOVIMENTAZIONE DEI TITOLI DI DEBITO QUOTATI

Descrizione	valore di bilancio al 01.01.2017	valore di mercato al 01.01.2017	decrementi per vendite	scarti negoziazione	valore di bilancio al 31.12.2017	valore di mercato al 31.12.2017
1 BTP 01.09.2022 - ISIN: IT0004801541	26.970.798	33.907.140	(26.970.798)	0	0	0
2 BTP 01.03.2025 - ISIN: IT0004513641	4.982.457	6.345.200	(4.982.457)	0	0	0
3 BTP 01.03.2026 - ISIN: IT0004644735 quantità nominale 19.700.000	31.243.013	36.403.590	(10.379.035)	(126.983)	20.736.995	23.943.183
4 BTP 01.02.2037 - ISIN: IT0003934657	9.783.376	11.113.110	(9.783.376)	0	0	0
5 BTP 01.09.2040 - ISIN: IT0004532559	12.654.650	14.426.672	(12.654.650)		0	0
TOTALE	85.634.294	102.195.712	(64.770.316)	(126.983)	20.736.995	23.943.183

B3) – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

NEXTAM Partners S.G.R. S.p.a. - conto n.10396 Fondazione Varrone	
Conferimenti e prelievi nel periodo	
Patrimonio al 01.01.2017	-
Conferimenti (13.12.2017)	41.700.000
Prelievi	-
Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e delle imposte	(132.466)
Risultato di gestione al lordo delle commissioni ed al netto delle imposte (cfr voce 1 di C/E)	(132.466)
Risultato di gestione al netto delle commissioni e delle imposte	(141.953)
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestione	46.891
Valore portafoglio titoli al 31.12.2017	41.512.247
Imposte di competenza da addebitare	0
Commissioni da addebitare	(1.091)
Valore della gestione al 31.12.2017	41.558.047
Informazioni complementari	
Imposte di competenza	(22.333)
Commissioni di gestione (cfr sottovoce 10 lett.d di C/E)	1.322
Commissioni di negoziazione (cfr sottovoce 10 lett.f di C/E)	8.165
Parametro di riferimento (53,60% MSCI World Index USD -26,40% COMIT Globale - 20% JPM EMU Bond Index 3-5YMTS Bot)	
Variazione del parametro di riferimento	-0,51%
Rendimento netto della gestione	-0,34%
Rendimento lordo della gestione	-0,34%

Il risultato negativo della gestione ha prodotto un imposta sostitutiva maturata di - € 22.333 che è stata evidenziata nel presente prospetto in quanto potrà essere dedotta nei successivi esercizi (ma non oltre il quarto) ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 461/97.

Come comunicato dal gestore Nextam Partners S.g.r. nel corso del 2017 non sono stati inseriti nella GPM n.10396 – Fondazione Varrone strumenti con componente derivativa a fini di copertura o con finalità diverse dalla copertura.

Di seguito viene riportata la composizione del portafoglio titoli all'interno della gestione suddetta.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI GESTIONE NEXTAM PARTNERS SGR al 31.12.2017

<i>Classificazione</i>	<i>Descrizione titolo</i>	<i>Divisa</i>	<i>Quantità nominale/quote</i>	<i>valore di bilancio al 31.12.2017</i>	<i>valore di mercato al 31.12.2017</i>
1 BTP	BTP Italia 1,65% 23.04.2020	EUR	12.700.000	13.456.422	13.456.422
2 BTP	BTP 3,75% 01.03.2021	EUR	13.000.000	14.590.349	14.590.349
3 Obblig.Italia	Banco BPM Float 30.12.2020	EUR	250.000	240.625	240.625
4 Obblig.Italia	Banca IFIS 1,75% 26.05.2020	EUR	200.000	206.100	206.100
5 Obblig.Italia	Salini Impregilo 3,75% 24.01.2021	EUR	200.000	216.150	216.150
6 Obblig.Estero	Fiat Finance 4,75% 22.03.2021	EUR	250.000	286.680	286.680
7 Obblig.Estero	Saipem Fin Intl 2,75% 05.04.2022	EUR	200.000	207.868	207.868
8 Fondi obbligazionari	Carmignac-secure-f Eur Acc	EUR	22.076	2.350.441	2.350.441
9 Fondi obbligazionari	Muzin-europeyield-discretion	EUR	695	160.194	160.194
10 Fondi obbligazionari	Muzinich Europ Loan-h Euracc	EUR	1.586	160.098	160.098
11 Fondi obbligazionari	Muzinich EnhancedYield Short-Term Acc	EUR	3.883	629.573	629.573
12 Fondi obbligazionari	Nordea 1-us Total Ret-hbieur	EUR	5.472	468.139	468.139
13 Fondi obbligazionari	Pimco Low Avg Duration-ieurha	EUR	450.237	4.745.498	4.745.498
14 Fondi obbligazionari	Tcw Funds-metwes T Rt B-iehe	EUR	317	320.089	320.089
15 Fondi flessibili	Gamco-merger Arbitrage-i	EUR	25.795	299.670	299.670
16 Fondi azionari	Alken Fund-europ Opport-eu1a	EUR	1.567	299.812	299.812
17 Fondi azionari	Cap Gr-gl Abs in Gr-a4dheur	EUR	26.885	445.574	445.574
18 Fondi azionari	Ei Sturdza-strat Eur VI-euri	EUR	1.380	269.586	269.586
19 Fondi azionari	Fundsmith Equity Feeder-ia	EUR	6.830	217.117	217.117
20 Fondi azionari	GloberseI-Pactum Natl Resources-A	EUR	2.172	206.452	206.452
21 Fondi azionari	IVI European Fund-Eur	EUR	13.280	298.938	298.938
22 Fondi azionari	Mimosa Cap-azvalor Intl-i	EUR	175	222.658	222.658
23 Fondi azionari	Skagen Kon-Tiki Eur	EUR	2.596	242.797	242.797
24 Fondi azionari	Brown Advis Us Fix Eq-b Usd	USD	26.860	323.398	323.398
25 Fondi azionari	Heptagon Yacktmn US Equity-l	USD	2.090	324.750	324.750
26 Fondi azionari	Vanguard-us Opp-\$ Ins	USD	458	323.269	323.269
	TOTALE			41.512.247	41.512.247

All'interno degli strumenti finanziari non immobilizzati sono inoltre presenti i seguenti titoli di debito e parti di O.I.C.R. inseriti nel portafoglio amministrato della Fondazione.

ELENCO E MOVIMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

<i>Descrizione</i>	<i>Codice ISIN</i>	<i>acquisti effettuati nel 2017</i>	<i>rivalutazioni/ svalutazioni</i>	<i>valore di bilancio al 31.12.2017</i>	<i>valore di mercato al 31.12.2017</i>
Titoli di debito					
1 BTP Italia 1,65% scad.23 apr.2020	IT005012783	5.533.360	0	5.533.360	5.546.550
2 Mittel 3,75% scad.27 lug.2023	IT0005257784	204.295	0	204.295	204.745
3 Mittel 6% scad.12 lug.2019	IT0004936289	212.065	(1.829)	210.236	210.236
4 Tamburi 4,75% scad.14.04.2020	IT0005009524	410.327	(4.107)	406.220	406.220
5 IVS 4,50% scad.15.11.2022	XS1308021846	402.341	0	402.341	402.394
TOTALE		6.762.388	(5.936)	6.756.452	6.770.145
Parti di O.I.C.R.					
1 ISHARES CORE MSCI WORLD	IE00B4L5Y983	2.780.564	0	2.780.564	2.948.894
2 AMUNDI ETF MSCI EMERGING MAR	FR0010959676	306.629	0	306.629	322.291
3 UBS ETF BARC TIPS 1-10 H.EUR	LU1459801780	2.837.208	(14.303)	2.822.905	2.822.905
4 LYX EUR 2-10Y INFL EXPECTATN	LU1390062245	1.901.958	0	1.901.958	1.908.185
5 UBS ETF BRCLYS EUR TRS.1-10	LU0969639128	1.002.010	(1.984)	1.000.026	1.000.026
6 AMUNDI ETF FLOAT RATE USD CP	FR0013141462	312.210	0	312.210	312.785
7 UBS ETF US L. C. H. EUR 1-5	LU1048315243	311.525	(2.522)	309.003	309.003
8 ISHARES EURO CORP 1-5YR	IE00B4L60045	1.217.845	0	1.217.845	1.218.665
9 SPDR EURO HIGH YIELD	IE00B6YX5M31	303.640	0	303.640	304.779
10 UBS ETF CMCI COMPOS. USD	IE00B53H0131	104.352	0	104.352	108.990
11 ETFS ENERGY	GB00B15KYB02	112.370	0	112.370	122.873
12 ISHARES US PROPERTY YIELD	IE00B1FZSF77	664.030	(10.400)	653.630	653.630
TOTALE		11.854.341	(29.209)	11.825.132	12.033.026
TOTALE GENERALE		18.616.729	(35.145)	18.581.584	18.803.171

B4) – CREDITI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Composizione della voce Crediti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Crediti	188.001	188.001
* Credito per imposte (IRES e IRAP)	59.976	59.976
* Crediti per canoni locazione	11.257	11.257
* Credito Vs Polo Universitario di Rieti	36.815	36.815
* Crediti per tributi comunali	39.204	39.204
* Crediti diversi	40.749	40.749

Confronto della voce Crediti 2017 e 2016		
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Crediti	188.001	261.340
* Credito per imposte (IRES e IRAP)	59.976	0
* Crediti per canoni locazione	11.257	50.700
* Credito d'imposta Fondo contrasto Povertà Educativa	0	74.775
* Credito Vs Polo Universitario di Rieti	36.815	105.836
* Crediti per tributi comunali	39.204	0
* Crediti diversi	40.749	30.029

I crediti per canoni di locazione sono relativi ai seguenti importi non ancora percepiti al 31.12.2017:

- € 9.900 da parte del Polo Universitario di Rieti;
- € 1.357 da parte di altri locatari.

La Legge di Stabilità 2016 (L. n.208/2015 art.1 commi da 392 a 395) ha istituito in via sperimentale per il triennio 2016-2018 un "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" alimentato dai contributi versati dalle Fondazioni di origine bancaria.

A fronte di tali contributi viene riconosciuto un credito d'imposta, pari al 75% delle somme stanziare dalle Fondazioni aderenti, che può essere usufruito, già nell'anno in cui viene attribuito per compensare il pagamento di imposte, contributi previdenziali, ecc..

L'importo versato dalla Fondazione Varrone al Fondo suddetto per l'esercizio 2017 è stato pari ad € 385.076 con il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di un credito d'imposta di € 288.807. Tale credito è stato completamente utilizzato in compensazione nel corso del 2017 come evidenziato nella tabella sottostante.

Movimentazione Credito d'imposta Fondo Povertà educativa minorile				
Data	Importo credito	Utilizzo	Residuo	Causale
01.01.2017	74.775			credito residuo anno 2016
16.01.2017		(74.775)	0	compensato in F24 con ritenute Irpef ed Inps gen.2017
04.04.2017	288.807		288.807	riconoscimento credito 2017
18.04.2017		(13.111)	275.696	compensato in F24 con ritenute Irpef ed Inps apr.2017
16.05.2017		(53.164)	222.532	compensato in F24 con ritenute Irpef ed Inps mag.2017
16.06.2017		(12.741)	209.791	compensato in F24 con ritenute Irpef ed Inps giu.2017
16.06.2017		(38.173)	171.618	compensato in F24 con acconto Imu e Tasi 2017
30.06.2017		(171.618)	0	compensato in F24 con IRES e IRAP saldo 2016/acconto 2017
31.12.2017			0	credito residuo al 31.12.2017

Il credito di € 36.815 nei confronti del Polo Universitario di Rieti rappresenta la parte di importo versato nel 2017 a titolo di quota consortile per l'esercizio 2016-17 sulla base del budget preventivo e risultata in eccedenza rispetto al bilancio consuntivo approvato dalla nostra partecipata il 9 marzo 2018. Tale importo verrà recuperato sulle quote relative all'esercizio 2017-2018 del Polo Universitario di Rieti.

Il credito per tributi comunali riguarda l'istanza di rimborso presentata al Comune di Rieti per il recupero delle somme IMU e TASI versate negli anni 2013-14-15. A seguito di variazione catastale di uno degli immobili di proprietà della Fondazione, comunicata dall'Agenzia delle Entrate nel novembre 2016 con efficacia retroattiva a novembre 2013, i versamenti effettuati per le suddette annualità sono risultati, infatti, superiori rispetto a quanto effettivamente dovuto.

Composizione e confronto 2017 - 2016 delle altre voci dell'attivo			
		al 31.12.2017	al 31.12.2016
Disponibilità liquide		17.706.795	2.324.259
* conti correnti bancari		17.706.035	2.323.747
- saldo c/c Intesa SanPaolo	17.561.954		2.179.438
- saldo c/c Intesa SanPaolo - Emergenza Terremoto	129.841		130.000
- saldo c/c Unicredit	14.240		14.309
* cassa contante		760	512
- denaro in cassa	374		167
- valori bollati	386		345
Ratei e risconti attivi		290.595	1.176.964
* ratei attivi su interessi BTP		264.989	1.167.550
* ratei attivi su interessi obbligazioni		16.256	0
* risconti attivi		9.350	9.414
- canoni passivi software	5.968		5.970
- altri	3.382		3.444

Il totale Attivo a valori correnti di fine anno è pari ad € 131.184.516 rispetto al valore di libro di € 131.475.663 (- € 291.147).

Il totale Attivo a valori correnti (media fra inizio e fine anno) è pari ad € 132.990.908.

Tali valori sono utilizzati per il calcolo degli indicatori gestionali nella sezione relativa alle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Parte C) – Informazioni sul passivo di Stato Patrimoniale

C1) – PATRIMONIO NETTO

RISERVA OBBLIGATORIA	
Totale Fondo al 01.01.2017	11.479.955
Accantonamento al 31.12.2017	2.081.084
TOTALE FONDO al 31.12.2017	13.561.039

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia del 9 marzo 2018 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	
Totale Fondo al 01.01.2017	4.274.409
Accantonamento al 31.12.2017	0
TOTALE FONDO al 31.12.2017	4.274.409

Per l'esercizio corrente, come negli ultimi esercizi, la Fondazione ha ritenuto di non dover operare alcun accantonamento in quanto la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione è garantita dall'accantonamento alla "riserva obbligatoria".

Il Patrimonio corrente medio è pari ad € 114.982.671 calcolato come media dei valori di inizio e fine anno della differenza tra il totale Attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio.

Tale valore è utilizzato per il calcolo degli indicatori gestionali nella sezione relativa alle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

C2) - FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2017	3.407.927
Accantonamento al 31.12.2017	3.692.073
TOTALE FONDO al 31.12.2017	7.100.000

Si tratta del Fondo previsto dal punto 6 dell'atto ministeriale del 19 aprile 2001 la cui funzione è quella di contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale. Il DPP pluriennale 2018-20 ha previsto di utilizzare parte delle maggiori risorse rivenienti dall'avanzo di esercizio 2017 per mantenere invariate le risorse per l'attività erogativa del prossimo triennio ed eventualmente degli esercizi successivi. Per tale ragione è stato destinato al suddetto fondo un importo pari ad € 3.692.073.

FONDO PER EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	
Totale Fondo al 01.01.2017	749.529
Incrementi	2.464.185
Utilizzo	0
TOTALE FONDO al 31.12.2017	3.213.714

L'incremento del fondo pari ad € 2.464.185 è costituito da:

- € 78.557 per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti;
- € 2.385.628 per accantonamento del periodo (si veda scheda di ripartizione dell'avanzo).

FONDO PER EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	
Totale Fondo al 01.01.2017	383.162
Incrementi	5.000
Utilizzo	0
TOTALE FONDO al 31.12.2017	388.162

L'incremento del fondo pari ad € 5.000 è costituito da revoche e reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti.

La voce "**Altri Fondi**" del passivo patrimoniale pari ad € 8.411.213 è costituita dalle seguenti sottovoci:

- Fondo per investimenti istituzionali;
- Fondo per immobili strumentali;
- Fondo per beni mobili d'arte;
- Fondo nazionale iniziative comuni.

Tali Fondi accolgono gli accantonamenti effettuati dalla Fondazione a fronte di investimenti in beni e partecipazioni che traggono origine dall'attività istituzionale erogativa.

FONDO PER INVESTIMENTI ISTITUZIONALI	
Totale Fondo al 01.01.2017	647.159
Decrementi	(224.000)
TOTALE FONDO al 31.12.2017	423.159

Il Fondo recepisce gli interventi istituzionali riguardanti partecipazioni in enti e società strumentali anche non controllate dalla Fondazione.

Poiché tali partecipazioni sono state acquisite con l'utilizzo di fondi per l'attività erogativa in caso di dismissione delle stesse, il corrispettivo potrà essere nuovamente utilizzato per l'attività istituzionale della Fondazione.

L'importo del fondo al 31 dicembre 2017 rappresenta la contropartita del valore indicato in attivo patrimoniale relativo:

- per € 30.000 alla sottoscrizione di quote del fondo di dotazione della Fondazione Flavio Vespasiano;
- per € 337.159 alla quota di pertinenza della Fondazione Varrone nel fondo di dotazione della Fondazione con il Sud.

Per quanto riguarda la società consortile per azioni Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas, come già illustrato alla lettera B2) della presente Nota Integrativa, la riduzione del valore nominale delle quote di capitale sociale da € 280.000 ad € 56.000 è stata sterilizzata riducendo per un pari importo il presente fondo.

FONDO PER IMMOBILI STRUMENTALI	
Totale Fondo al 01.01.2017	7.491.268
Incrementi	0
Decrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2017	7.491.268

Il Fondo è stato costituito a dicembre 2006 ed è stato incrementato negli esercizi successivi sempre avvalendosi delle risorse a disposizione nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Tale Fondo è destinato alla acquisizione e realizzazione da parte della Fondazione di immobili destinati alle finalità istituzionali. In tal modo, infatti, la Fondazione effettuerà, a titolo gratuito, prestazioni di servizi riguardanti i settori rilevanti di intervento, realizzando lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire gli stessi servizi.

FONDO PER BENI MOBILI D'ARTE	
Totale Fondo al 01.01.2017	441.345
Incrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2017	441.345

Il Fondo è stato costituito nel corso del 2007 ed è stato incrementato negli esercizi successivi sempre utilizzando le somme destinate alle erogazioni nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali". Il valore del Fondo rappresenta la contropartita dell'importo presente nella voce di attivo patrimoniale "Beni mobili d'arte" e riguardante gli acquisti effettuati negli esercizi precedenti di beni mobili di rilevante valore storico e/o artistico.

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	
Totale Fondo al 01.01.2017	30.468
Utilizzo	0
Accantonamento al 31.12.2017	24.973
TOTALE FONDO al 31.12.2017	55.441

Il Fondo è stato costituito sulla base della deliberazione assembleare dell'ACRI del 4 aprile 2012 che ha previsto la costituzione di un Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Tale Fondo è alimentato accantonando, annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

C3) – FONDO PER RISCHI E ONERI

FONDO RISCHI E ONERI			
<i>Descrizione</i>	valore di bilancio al 01.01.2017	Incrementi	valore di bilancio al 31.12.2017
Fondo rischi contenzioso civile S.Giorgio	0	500.000	500.000
TOTALE	0	500.000	500.000

L'accantonamento a fondo rischi si è reso necessario a seguito del contenzioso civile in corso presso il Tribunale di Rieti relativo alla richiesta di risarcimento presentata dai proprietari di alcuni immobili confinanti con il complesso di Largo San Giorgio per presunti danni a seguito dei lavori di ristrutturazione effettuati presso i locali della Biblioteca.

Nella costituzione del fondo, si è tenuto conto in particolare:

- delle risultanze della C.T.U. svolta nell'A.T.P. che prevede per il nostro ente una responsabilità pari al 70% del danno stimato in 400.000 euro;
- della complessità delle questioni dedotte in giudizio;
- dalla domanda riconvenzionale svolta da alcuni dei chiamati in causa nei confronti della Fondazione;
- dell'elevato numero di parti che, in caso di soccombenza anche parziale, esporrebbero la Fondazione al pagamento di considerevoli spese legali;
- delle domande risarcitorie proposte da più parti e relative anche a danni non patrimoniali.

C4) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Totale Fondo al 01.01.2017	99.371
Incremento	13.411
Utilizzo	(354)
TOTALE FONDO al 31.12.2017	112.428

Il Fondo è costituito dalle passività a carico della Fondazione per gli oneri di quiescenza spettanti ai dipendenti in forza al 31.12.2017 in conformità alla legislazione vigente e depurato dalla quota di T.F.R. versata a Fondi Pensione complementari.

L'incremento si riferisce:

- quanto ad € 11.326 all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio e non destinato dagli stessi a Fondi Pensione complementari;
- quanto ad € 2.085 alla rivalutazione del T.F.R. maturata al 31.12.2017.

L'utilizzo si riferisce:

- quanto a € 354 all'imposta sostitutiva sui redditi derivanti dalla rivalutazione del trattamento di fine rapporto versata dalla Fondazione ed imputata a diretta riduzione del fondo.

C5) - EROGAZIONI DELIBERATE

COMPOSIZIONE e CONFRONTO EROGAZIONI DELIBERATE 2017 e 2016				
	al 31.12.2017		al 31.12.2016	
<i>Erogazione deliberate nei settori rilevanti:</i>		861.507		224.845
assunte con delibera dell'anno 2014	6.665		41.920	
assunte con delibera dell'anno 2015	0		25.000	
assunte con delibera dell'anno 2016	81.670		157.925	
assunte con delibera dell'anno 2017	773.172		0	
<i>Erogazioni deliberate negli altri settori statutari:</i>		196.940		228.774
assunte con delibera dell'anno 2015	0		0	
assunte con delibera dell'anno 2016	156.840		2.000	
assunte con delibera dell'anno 2017	40.100		226.774	

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI	
Consistenza iniziale al 01.01.2017	224.845
Incrementi	773.172
Utilizzo	(136.510)
Consistenza finale al 31.12.2017	861.507

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2017.

L'utilizzo del conto pari ad € 136.511 comprende:

- € 57.953 di erogazioni effettuate nel 2017 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 78.557 stornate al "Fondo erogazioni settori rilevanti" per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

EROGAZIONI DELIBERATE ALTRI SETTORI STATUTARI	
Consistenza iniziale al 01.01.2017	228.774
Incrementi	40.100
Utilizzo	(71.934)
Consistenza finale al 31.12.2017	196.940

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2017.

L'utilizzo del conto pari ad € 71.934 comprende:

- € 66.934 di erogazioni effettuate nel 2017 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 5.000 stornate al "Fondo erogazioni altri settori statutari" per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

C6) - FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO	
Totale Fondo al 01.01.2017	124.686
Erogazioni effettuate nel corso del 2017	(24.798)
Accantonamento al 31.12.2016	277.478
TOTALE FONDO al 31.12.2016	377.366

La costituzione del Fondo per il Volontariato e gli accantonamenti annuali fino al 2016 sono stati effettuati in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991.

Nel corso del 2017 è stato emanato il D. Lgs 117/2017 che, nel riformare il sistema dei Centri di servizio per il volontariato, ha abrogato la normativa previgente andando ad incidere anche su alcuni adempimenti a carico della Fondazione.

Nulla è variato relativamente all'accantonamento annuale a carico delle Fondazioni che l'art.62 del suddetto decreto prevede pari a "una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, c.1, lett.c) e d) del D. Lgs. 153/99".

La novità riguarda la destinazione dell'importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione.

La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero assegnate dalla Fondazione a uno o più fondi speciali regionali scelti dalla Fondazione stessa, con il vincolo di assegnare almeno il 50% alla regione di appartenenza. Le somme assegnate rimanevano nella disponibilità finanziaria della Fondazione sino a quando i Co.ge. delle regioni beneficiarie non le richiedevano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.

Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale che sostituirà i fondi speciali regionali) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. Sarà poi il FUN a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO				
ESERCIZI	Somme accantonate		Erogazioni effettuate nel 2017	Somme residue del FONDO
Bilancio anno 2015	49.595		(24.798)	24.797
Bilancio anno 2016	75.091		0	75.091
Accantonamento anno 2017		277.478	0	277.478
TOTALE	124.686	277.478	(24.798)	377.366

L'importo complessivo di € 24.798, relativo all'accantonamento effettuato nel 2015 è stato liquidato nel corso del 2017 alle seguenti associazioni:

- CESV Centro Servizi per il Volontariato Lazio: € 12.399
- SPES Associazione Promozione e Solidarietà Lazio: € 12.399

C7) – DEBITI e RATEI PASSIVI

Composizione della voce Debiti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Debiti	561.258	554.508
* Fatture da ricevere	139.387	139.387
* Debiti per oneri vs personale	65.603	65.603
* Debiti verso amministratori e revisori	45.240	45.240
* Debiti verso fornitori	68.292	68.292
* Debito verso Erario ed INPS	43.927	43.927
* Altri debiti	192.059	192.059
* Depositi cauzionali ricevuti	6.750	0

Composizione della voce Ratei e risconti passivi	
Ratei passivi	10.574
* Ratei passivi oneri personale (14 ^a mensilità)	10.574

La sottovoce **"altri debiti"** comprende l'importo di € 184.884 relativo all'imposta sostitutiva sulla plusvalenza realizzata dalla cessione, nel mese di dicembre 2017, di parte dei BTP in portafoglio. Tale somma è stata addebitata alla Fondazione nel corso del 2018.

Confronto della voce Debiti 2017 e 2016		
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Debiti	561.258	443.093
* Erario c/IRES	0	163.305
* Erario c/IRAP	0	732
* Fatture da ricevere	139.387	86.765
* Debiti per oneri vs personale	65.603	60.992
* Debiti verso amministratori e revisori	45.240	61.790
* Debiti verso fornitori	68.292	11.874
* Debiti verso Erario ed INPS	43.927	48.736
* Altri debiti	192.059	6.499
* Depositi cauzionali ricevuti	6.750	2.400

Confronto della voce Ratei Passivi 2017 e 2016		
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Ratei passivi	10.574	11.684
* Ratei passivi oneri personale (14 ^a mensilità)	10.574	11.684

Parte D) – Informazioni sui Conti d'Ordine

Composizione e confronto Conti d'Ordine 2017 e 2016			
		al 31.12.2017	al 31.12.2016
CONTI D'ORDINE		55.870.190	82.672.317
* Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)		54.099.508	80.901.635
- Valore nominale titoli a custodia presso terzi	52.892.945		80.900.000
- Numero azioni/quote titoli a custodia presso terzi	1.206.563		0
- Arredi concessi in comodato al Comune di Orvinio	0		1.635
* Beni di terzi presso Fondazione		1.770.682	1.770.682
- Immobile S. Scolastica Auditorium Varrone in comodato da Diocesi di Rieti	1.050.000		1.050.000
- Dipinti in comodato da Diocesi di Rieti	85.000		85.000
- Dipinti in comodato da Comune di Antrodoto	5.682		5.682
- Patrimoni librari in comodato	630.000		630.000

La sottovoce "**Beni presso terzi**" comprende il valore nominale o il numero di azioni/quote di tutti i titoli detenuti dalla Fondazione presso la banca depositaria (Intesa San Paolo) o all'interno della gestione patrimoniale in essere con Nextam Partners (State Street Bank).

I **beni di terzi** rappresentano il valore dei comodati sottoscritti con la Diocesi di Rieti per la Chiesa di S. Scolastica adibita ad Auditorium e per complessivi nove dipinti. Il Comune di Antrodoto ha concesso in comodato alla Fondazione due dipinti del maestro albanese Lin Delija.

Negli esercizi precedenti sono stati sottoscritti, inoltre, due contratti per la concessione in comodato di importanti collezioni librarie che arricchiscono la Biblioteca della Fondazione.

Parte E) – Informazioni sul Conto Economico

E1) – PROVENTI

Composizione e confronto Proventi Ordinari 2017 e 2016		
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(132.466)	0
* Gestione Nextam Partners S.G.R. S.p.A. - conto n.10396	(132.466)	0
Dividendi e proventi assimilati	800.334	1.150.634
* da altre immobilizzazioni finanziarie	799.353	1.150.634
- CDP Reti S.p.A. anno 2015 - acconto e saldo	0	674.439
- CDP Reti S.p.A. anno 2016 - acconto e saldo	189.523	476.195
- CDP Reti S.p.A. anno 2017 - acconto	609.830	0
* da strumenti finanziari non immobilizzati	981	0
- cedola ETF ISHARES US PROPERTY YIELD	981	0
Interessi e proventi assimilati	2.422.662	3.134.028
* da immobilizzazioni finanziarie	2.372.885	3.131.406
- interessi BTP scad.1 sett.2022	756.793	1.304.523
- interessi BTP scad.1 mar.2025	127.074	220.513
- interessi BTP scad.1 mar.2026	854.574	971.411
- interessi BTP scad.1 feb.2037	259.562	276.000
- interessi BTP scad.1 sett.2040	374.882	358.959
* da strumenti finanziari non immobilizzati	24.945	0
- interessi BTP Italia 1,65% scad.23 apr.2020	15.927	0
- interessi Mittel 3,75% scad.27 lug.2023	1.568	0
- interessi Mittel 6% scad.12 lug.2019	2.429	0
- interessi Tamburi 4,75% scad.14.04.2020	2.581	0
- interessi IVS 4,50% scad.15.11.2022	2.440	0
* da crediti e disponibilità liquide	24.832	2.622
- interessi attivi c.c. Intesa SanPaolo	24.822	0
- interessi attivi c.c. Intesa SanPaolo - emergenza Terremoto	10	2.622
Altri proventi	230.517	300.425
* Canoni locazione immobile Palazzo Dosi	212.841	180.092
* Rimborsi polizza AIG Europe - D&O Amministratori	17.676	0
* Reintroito eccedenza fondo rischi anno 2015	0	120.333

Il risultato della gestione è esposto al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione i cui importi sono riportati all'interno della voce "oneri".

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi del paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro e sono liquidati e contabilizzati al lordo delle imposte.

Le cedole degli ETF in portafoglio sono invece liquidate al netto delle ritenute a titolo di imposta e contabilizzate con il criterio di cassa come previsto dagli orientamenti contabili ACRI.

Gli "interessi e proventi assimilati" sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta.

Per le immobilizzazioni finanziarie, gli interessi sono esposti al netto dello scarto di negoziazione negativo di competenza dell'esercizio.

L'importo di € 17.676 inserito nella voce altri proventi rappresenta quanto liquidato dalla compagnia assicurativa come rimborso delle spese legali sostenute per il procedimento relativo al complesso di Largo San Giorgio.

Rivalutazione (svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati	
<i>Descrizione</i>	<i>svalutazioni</i>
Titoli di debito	
Mittel 6% scad.12 lug.2019	(1.829)
Tamburi 4,75% scad.14.04.2020	(4.107)
TOTALE	(5.936)
Parti di O.I.C.R.	
UBS ETF BARC TIPS 1-10 H.EUR	(14.303)
UBS ETF BRCLYS EUR TRS.1-10	(1.984)
UBS ETF US L. C. H. EUR 1-5	(2.522)
ISHARES US PROPERTY YIELD	(10.400)
TOTALE	(29.209)
TOTALE GENERALE	(35.145)

E2) – ONERI

Composizione e confronto Compensi Organi Statutari 2017 e 2016				
			<i>al 31.12.2017</i>	<i>al 31.12.2016</i>
Compensi e rimborsi spese organi statutari			399.208	402.197
Consiglio di Amministrazione	n. 7 membri		208.136	218.046
Compensi e medaglie di presenza		181.529		189.966
Rimborsi e altre spese		436		570
Contributo INPS e Cassa Previdenza		26.171		27.510
Collegio dei Revisori	n.3 membri		90.913	89.237
Compensi e medaglie di presenza		84.366		82.880
Rimborsi e altre spese		0		0
Contributo INPS e Cassa Previdenza		6.547		6.357
Consiglio di Indirizzo	n.16 membri		77.664	70.957
Medaglie di presenza		66.613		59.349
Rimborsi e altre spese		0		1.438
Contributo INPS e Cassa Previdenza		11.051		10.170
Collegio di Presidenza - Assemblea	n.3 membri		13.587	13.561
Medaglie di presenza		11.520		11.520
Contributo INPS e Cassa Previdenza		2.067		2.041
Commissioni			8.908	10.396
Medaglie di presenza		8.908		10.396

L'importo complessivo della sottovoce **"compensi e rimborsi spese organi statutari"** risulta inferiore a quanto previsto quale limite massimo dall'art.9, comma 5 del Protocollo ACRI-MEF (0,4% del patrimonio pari, per il 2017, ad € 439.000).

Indennità amministratori anno 2017	
	Importi lordi
Presidente	€ 46.800
Vice-Presidente Consiglio di Amministrazione	€ 20.700
Componente del Consiglio di Amministrazione	€ 13.500
Presidente Collegio dei Revisori dei Conti	€ 16.200
Componente Collegio dei Revisori dei Conti	€ 13.500
Gettone presenza Consiglio di Amministrazione	€ 200
Gettone presenza Commissioni	€ 200
Gettone Presenza Consiglio di Indirizzo	€ 480
Gettone Presenza Collegio di Presidenza - Assemblea	€ 480

Per il Consiglio di Amministrazione il numero massimo di riunioni annue per le quali matura il diritto al gettone di presenza è pari a 32; per il Consiglio di Indirizzo ed il Collegio di Presidenza – Assemblea è pari ad 8.

Composizione e Confronto Spese Personale e Consulenti 2017 e 2016			
		al 31.12.2017	al 31.12.2016
Spese per il personale		394.247	416.933
* Spese per Segretario Generale		48.020	48.578
- Stipendi	39.767		40.621
- Oneri previdenziali INPS	6.503		6.607
- Rimborsi spese	1.750		1.350
* Spese per il personale dipendente		346.227	368.355
- Stipendi	236.451		250.466
- Oneri previdenziali e assicurativi	72.449		77.326
- Accantonamento a Fondo TFR e Fondi Pensione	19.612		18.797
- Altri oneri (rimb.spese, indennità mensa, formazione, ecc.)	17.715		21.766
Spese per consulenti e collaboratori esterni		151.716	172.574
* Spese per consulenza del lavoro		8.501	8.506
* Spese legali e notarili		70.636	95.252
* Spese per consulenze tecniche		50.735	46.974
* Spese per altre consulenze ricorrenti		21.844	21.842
- Normativa sicurezza D.Lgs 81/2008	3.462		3.462
- Addetta stampa	18.382		18.380

La sottovoce **"spese per il personale dipendente"** comprende gli oneri per ferie e permessi maturati e non goduti a tutto il 31 dicembre 2017 nonché il rateo della 14 mensilità maturato alla fine dell'esercizio.

Composizione e confronto spese gestione patrimonio e comm.negoiazione 2017 e 2016

	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Spese per servizi di gestione del patrimonio	24.056	0
* Oneri Advisory Nextam Partners Sim	22.734	0
* Commissioni di gestione GPM Nextam Partners Sgr n.10396	1.322	0

Commissioni di negoziazione	22.694	0
* Commissioni di negoziazione GPM Nextam Partners Sgr n.10396	8.165	0
* Commissioni di negoziazione altri strumenti finanziari non immobilizzati	14.529	0

L'importo di € 14.529 rappresenta il totale delle commissioni di negoziazione sostenute per l'acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati (titoli di debito e parti di O.I.C.R.) detenuti dalla Fondazione al di fuori della Gestione patrimoniale individuale.

Composizione e confronto Ammortamenti e Accantonamenti 2017 e 2016

	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Ammortamenti	86.623	104.137
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Potenziani	4.390	8.845
- Ammortamento mobili e arredi	1.607	3.557
- Ammortamento impianti tecnici	316	2.235
- Ammortamento attrezzature	265	265
- Ammortamento macchine d'ufficio	2.202	2.788
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Dosi	6.573	7.902
- Ammortamento mobili e arredi	6.573	7.902
* Ammortamento beni strumentali Auditorium Varrone	2.735	4.884
- Ammortamento mobili e arredi	0	39
- Ammortamento impianti tecnici	2.110	4.220
- Ammortamento attrezzature	625	625
* Ammortamento beni strumentali Complesso S.Giorgio	67.592	78.583
- Ammortamento mobili e arredi	60.308	60.410
- Ammortamento impianti tecnici	2.647	10.670
- Ammortamento attrezzature	1.269	1.268
- Ammortamento macchine d'ufficio	3.368	6.235
* Ammortamento beni strumentali Complesso Ex-Bosi	5.333	3.923
- Ammortamento mobili e arredi	2.204	2.358
- Ammortamento impianti tecnici	3.129	1.565
Accantonamenti	500.000	0
* Accantonamento a fondo rischi	500.000	0

Con riferimento alla voce "accantonamenti" si rimanda a chiarimenti forniti per la voce "Fondo per rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale.

Composizione e confronto Altri Oneri 2017 e 2016		
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Altri oneri	444.961	239.663
* Spese per vigilanza	3.367	836
* Spese per pulizia/facchinaggio	20.687	20.361
* Spese postali	2.509	3.035
* Spese di cancelleria e materiale di consumo	8.139	10.460
* Spese abbonamento riviste e quotidiani	1.598	1.490
* Spese di comunicazione ed immagine	12.323	8.289
* Spese telefoniche	4.478	4.686
* Premi assicurativi	30.114	29.503
* Spese utenze Palazzo sede	20.058	18.558
* Spese manutenzione e gestione Palazzo sede	43.337	10.838
* Manutenzione ordinaria hardware	3.287	3.249
* Spese di rappresentanza	16.722	9.498
* Contributi associativi	21.341	21.304
* Canoni passivi software	31.375	31.442
* Fitti passivi macchine elettroniche	3.045	2.171
* Spese manutenzioni, utenze e condominiali Palazzo Dosi	35.668	27.078
* Spese manutenzioni Complesso San Giorgio	5.877	2.531
* Quota parte oneri gestione Consorzio Ater-Varrone	13.571	16.180
* Sanzioni pecuniarie	154.000	0
* Spese emanazione bando	0	1.971
* Spese organizzazione convegni	0	1.804
* Spese diverse	13.465	14.379

La sottovoce **"contributi associativi"** rappresenta l'importo della quota associativa all'ACRI di competenza dell'esercizio.

La sottovoce **"Quota parte oneri gestione Consorzio Ater-Varrone"** comprende il ribaltamento della percentuale a carico della Fondazione dei costi di gestione del Consorzio Ater-Varrone relativi all'esercizio 2017.

La sottovoce **"Sanzioni pecuniarie"** rappresenta la somma richiesta e liquidata al Comune di Rieti a titolo di oblazione per il rilascio del permesso a costruire in sanatoria per gli interventi riguardanti la parte del complesso immobiliare di Largo San Giorgio destinata all'attività della Biblioteca.

E3) – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Composizione e confronto Proventi e Oneri Straordinari 2017 e 2016		
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Proventi straordinari	9.497.240	14
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.09.2022	5.376.722	0
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.03.2025	1.056.693	0
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.03.2026	1.182.709	0
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.02.2037	813.291	0
* Plusvalenza da alienazione immob.finanziarie - BTP scad.01.09.2040	1.025.847	0
* Minori imposte accertate anni precedenti	39.204	0
* Minori oneri accertati anni precedenti	2.700	0
* Arrotondamenti e sopravvenienze attive	74	14
Oneri straordinari	3.947	7.440
* Incarichi professionali relativi ad annualità precedenti	0	4.834
* Maggiori oneri accertati anni precedenti	3.927	2.601
* Arrotondamenti e sopravvenienze passive	20	5

E4) – IMPOSTE

Composizione e confronto Imposte 2017 e 2016		
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Imposte	350.272	426.256
* IRES	211.144	273.630
* IRAP	26.766	26.821
* IMU e TASI	76.346	88.906
* TARI e altri tributi locali	18.264	19.960
* Bolli su c.c. e dossier titoli	14.200	14.125
* Imposta di registro	2.446	1.952
* Altre imposte indirette	1.106	862

Nel rispetto della normativa vigente ed analogamente ai precedenti esercizi, i proventi sono stati esposti al netto di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta.

Al fine di evidenziare l'onere fiscale complessivo sostenuto dalla Fondazione viene riportato il dettaglio delle suddette imposte:

- ritenute a titolo d'imposta su interessi BTP (12,5%):	€ 361.304
- ritenute a titolo d'imposta su interessi obbligazioni (26%):	€ 3.216
- ritenute a titolo d'imposta su interessi c.c. (26%):	€ 8.725
- ritenute a titolo d'imposta su cedole ETF (26%):	€ 345
- imposta sostitutiva su plusvalenze da alienazione BTP (12,5%):	€ 1.286.734
TOTALE	€ 1.660.324

A tale importo va, inoltre, aggiunto il costo dell'IVA sugli acquisti che la Fondazione, in quanto ente non commerciale, non può portare in detrazione. Per il 2017 tale costo è stato pari ad **€ 85.477**.

L'imposizione fiscale totale a carico della Fondazione è dunque pari ad **€ 2.096.073**.

Parte F) – Altre informazioni

SCHEMA TECNICA PER LA RIPARTIZIONE DELL'AVANZO			
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	
A Avanzo di gestione	10.405.418	2.815.901	
B Riserva obbligatoria	2.081.084	563.180	pari al 20% di A
C Margine a disposizione per l'attività istituzionale	8.324.334	2.252.721	A - B
D Importo minimo destinato all'attività nei settori rilevanti	4.162.167	1.126.361	50% di C
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	1.779.522	1.167.706	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio negli altri settori	164.660	503.318	
Accantonamento al Fondo per il volontariato	277.478	75.091	pari ad 1/15 di D
Accantonamento al Fondo per l'integrità del patrimonio	0	0	
Assegnazione al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	3.692.073	0	
Assegnazione al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	24.973	6.758	0,3% di C
Avanzo residuo	2.385.628	499.848	assegnato a Fondo per interventi nei settori rilevanti

Numero dei dipendenti ripartito per categoria ed attività		
Categorie	al 31.12.2017	al 31.12.2016
	N°	N°
DIRIGENTI	0	0
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	6	6
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	6	6
ALTRO PERSONALE	1	1
TOTALE	7	7

Al 31.12.2017 la Fondazione conta n. 6 dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

La voce "altro personale" comprende il Segretario Generale.

Rendiconto Finanziario della Fondazione		
	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Erogazioni in corso d'esercizio	1.944.182	1.671.024
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	2.081.084	563.180
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	277.478	75.091
Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istituto	6.102.674	506.606
AVANZO DELL'ESERCIZIO	10.405.418	2.815.901
Ammortamenti	86.623	104.137
Minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	35.145	0
Accantonamenti fondo rischi e oneri	500.000	(150.000)
Incremento/Decremento TFR	13.057	12.457
Incremento/Decremento ratei e risconti attivi gestione operativa	64	(181)
Incremento/Decremento ratei e risconti passivi gestione operativa	(1.110)	241
Incremento/Decremento crediti di gestione	73.339	(149.994)
Incremento/Decremento debiti di gestione	118.165	(60.614)
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	11.230.701	2.571.947
Erogazioni effettuate nell'esercizio	(1.479.797)	(1.658.094)
Erogazioni a valere sul fondo per il volontariato	(24.798)	(263.557)
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	(1.504.595)	(1.921.651)
Incremento/Decremento immobilizzazioni materiali ed immateriali	(176.398)	(40.150)
Incremento/Decremento immobilizzazioni finanziarie	65.121.299	317.136
Incremento/Decremento strumenti finanziari non immobilizzati	(60.174.776)	0
Incremento/Decremento ratei e risconti attivi gestione finanziaria	886.305	1.146
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali	5.656.430	278.132
D) Liquidità generata/assorbita dalla gestione (A + B + C)	15.382.536	928.428
E) Disponibilità liquide al 01.01	2.324.259	1.395.831
Disponibilità liquide al 31.12 (D + E)	17.706.795	2.324.259

La voce "Erogazioni effettuate nell'esercizio" rappresenta il totale delle erogazioni liquidate nel 2017 (deliberate nel 2017 e negli esercizi precedenti) al netto del pagamento del credito d'imposta (€ 288.807) relativo al Fondo per la povertà educativa minorile 2017.

Da tale importo è stato, altresì, dedotto il decremento del fondo per investimenti istituzionali di € 224.000 effettuato nel corso del 2017.

***INFORMAZIONI INTEGRATIVE
DEFINITE IN AMBITO ACRI***

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che, oltre a fornire le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili, evidenzia anche il rendiconto finanziario così come previsto dal D. Lgs.139/2015.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi su titoli o i capital gain) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti o società operanti direttamente nei settori istituzionale e di cui la fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

- Fondo di dotazione -

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Rieti, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazione e plusvalenze -

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva Obbligatoria -

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio -

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'esercizio è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente: sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di Istituto

- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari -

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri Fondi -

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n.266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di Esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA'

Indice 1	2017	2016
Proventi totali netti/Patrimonio	10,83%	3,43%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice 2	2017	2016
Proventi totali netti/Totale Attivo	9,36%	3,07%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice 3	2017	2016
Avanzo dell'Esercizio/Patrimonio	9,05%	2,32%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

Indice 1	2017	2016
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti	18,43%	22,70%

media (t0;t-5)

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (calcolato utilizzando i valori medi degli ultimi 5 anni per le due grandezze).

Indice 2	2017	2016
Oneri di funzionamento/Deliberato	42,19%	40,49%

media (t0;t-5)

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (calcolato utilizzando i valori medi degli ultimi 5 anni per le due grandezze).

Indice 3	2017	2016
Oneri di funzionamento/Patrimonio	1,28%	1,10%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Indice 1	2017	2016
Deliberato/Patrimonio	2,18%	1,65%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice 2	2017	2016
Fondo stabilizzazione erogazioni/Deliberato	282,82%	169,74%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice 1	2017	2016
Partec. nella conferitaria/Totale attivo fine anno	0%	0%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

APPENDICE

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

Tenuto conto della struttura del bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti) e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue**: (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste in bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota Integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio** e del **Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce di Conto Economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+

4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – collegati all’investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall’investimento del patrimonio (escluso l’utilizzo di fondi e riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondo rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l’operatività.

Voce di Conto Economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – escluso per l’investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell’anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15 e 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell’importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l’attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l’importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce di Conto Economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d’esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art.15, legge 266/91)	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l’attività d’Istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione	+

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio dell'esercizio 2017

Signor Presidente e Signori componenti il Consiglio di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio così come previsto dall'art.2429, comma 2 del c.c. e dall'art.35 dello Statuto della Fondazione.

Composizione degli organi sociali.

Consiglio di Amministrazione

A seguito delle dimissioni del notaio Antonio Valentini dalla carica di Presidente e consigliere di Amministrazione, è stato nominato l'Ing. Antonio D'Onofrio quale componente del Consiglio di Amministrazione, giusta delibera del Consiglio di Indirizzo nella seduta del 12/12/2017.

Nel corso della stessa seduta il Consiglio di Indirizzo ha deliberato la nomina - del Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. Mariella Cari – a Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/12/2017 ha nominato l'ing. Pier Luigi Persio Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'avv. Mariella Cari.

Consiglio di Indirizzo

In data 12/05/2017, la dott.ssa Anna Marina Liberati e il dott. Marco Lorenzoni hanno concluso il loro mandato e stante le disposizioni statutarie non si procederà alla loro sostituzione.

Nella seduta del 12/12/2017, il Consiglio di Indirizzo ha nominato il consigliere Antonio D'Onofrio quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Collegio dei Revisori

Nel corso dell'esercizio non vi sono state modifiche rispetto all'anno precedente.

Assemblea dei soci

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea dei Soci si è riunita per cinque volte.

Alla data della chiusura dell'esercizio l'Assemblea dei Soci risultava composta da numero sessantuno soci.

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 che viene presentato per la Vostra approvazione, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa, del Bilancio di Missione e della Relazione economica e finanziaria ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018, nonché degli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'Acri nella seduta del 16/07/2014 e revisionati nella seduta del 22/02/2017.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2017 della Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti è stato redatto dagli amministratori, che riuniti in consiglio il giorno 11 aprile u.s. lo hanno approvato e consegnato al Collegio per il proprio esame.

A. Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività del Collegio è stata condotta in conformità alle norme di legge, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, alle norme di comportamento, per quanto applicabili, raccomandate dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e dal Consiglio dell'Acri nel protocollo d'intesa "II controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancarie", approvato nel settembre 2011.

Nell'espletamento della nostra attività abbiamo ottenuto dagli Amministratori, dal Segretario Generale e dalla struttura tutta, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni ritenute di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato:

a) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e a tal riguardo, pur non avendo osservazioni da riferire invitiamo il Segretario Generale a predisporre un aggiornamento del "regolamento degli uffici", che seppur già adeguato alle necessità della Fondazione riteniamo debba comunque essere oggetto di revisione alla luce del

nuovo Statuto e dei regolamenti della Fondazione;

b) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Fondazione, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno consentito la rappresentazione corretta in bilancio dei fatti della gestione e a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio, in conformità ai contenuti del Documento Programmatico Previsionale 2017, la Fondazione ha assunto centoundici delibere per erogazione di fondi, per un ammontare complessivo di euro 2.232.989, destinati a sostenere attività istituzionali nei settori rilevanti (arte, istruzione, sviluppo locale e volontariato) e negli altri settori ammessi (attività sportive).

Le centoundici delibere assunte, seppure inferiori rispetto alle centoventitre dell'anno 2016, hanno registrato un incremento delle erogazioni di fondi per complessivi € 300.395.

Rileva, inoltre, l'esistenza di impegni di erogazione riferiti a Progetti Pluriennali, che si concluderanno in esercizi futuri e deliberati nell'esercizio 2017, coperti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

I Revisori, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo statuto. In particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza e non ritenute dal Collegio, imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito al Consiglio di Indirizzo sull'andamento della gestione e sull'attività svolta in maniera puntuale ed esaustiva.

La gestione delle attività finanziarie si è attenuta ai criteri stabiliti dal Consiglio di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, monitorando le attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

Il Collegio ricorda che il Consiglio di Indirizzo in data 3 febbraio 2017, ha dato

mandato al Consiglio di Amministrazione di nominare un "Advisor" con la funzione di supportare il Consiglio di Amministrazione per ottimizzare la gestione del patrimonio mobiliare investito. Nel mese di maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a sottoscrivere il contratto di Advisory con la società Nextam Partners Sim Spa.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica del miglior rendimento del patrimonio mobiliare investito, ha sottoscritto, nel mese di dicembre 2017, con la Nextam Partners Sgr Spa, un contratto di gestione patrimoniale nella forma della cosiddetta "gestione tecnica" nel rispetto del dettato del Consiglio di Indirizzo per percentuali di diversificazione del portafoglio e tipologia di rischio di investimenti.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce o esposti e/o fatti censurabili tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il Collegio nel corso del 2017, nella sua totalità o a maggioranza dei suoi componenti, ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo che si sono riuniti rispettivamente per quarantuno e per sette volte, fornendo il proprio contributo quando richiesto e laddove è apparso utile ai fini delle deliberazioni consiliari.

Il Collegio si è riunito per l'espletamento delle proprie mansioni per tredici volte, così come risulta dal libro dei verbali del Collegio dei Revisori.

B. Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, oltre a svolgere le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., ha svolto quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

In particolare i Revisori danno atto che nella redazione del bilancio sono stati

seguiti i criteri ed i principi della veridicità, della correttezza, della prevalenza della sostanza sulla forma, della prudenza e della competenza temporale previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del c.c., nonché l'applicazione dei criteri di valutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo u.s..

E' stata osservata la continuità dei criteri rispetto all'esercizio precedente.

Sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424-bis del c.c..

Le voci di bilancio sono state rese comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Stato Patrimoniale

Attività	€ 131.475.663
Passività	€ 21.733.162
Patrimonio netto	€ 109.742.501
Totale passivo e patrimonio netto	€ 131.475.663

Conto Economico

Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€ 3.055.385
Altri proventi	€ 230.517
Spese di funzionamento	€ (2.023.505)
Saldo proventi e oneri straordinari	€ 9.493.293
Imposte	€ (350.272)
Avanzo dell'esercizio	€ 10.405.418
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 2.081.084
Erogazioni in corso d'esercizio	€ 1.944.182
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ 277.478
Accantonamento a fondi attività d'istituto	€ 6.102.674

Per quanto attiene ai criteri di valutazione seguiti dagli Amministratori si conferma che nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione indicati nell'art.2426 c.c. ed in particolare:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli

oneri accessori, con deduzione delle relative quote di ammortamento, ove calcolate come previsto dagli orientamenti ACRI in tema di bilancio;

- le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto relativamente alle sole partecipazioni. Per quanto concerne i "titoli di debito" gli stessi sono iscritti al prezzo di acquisto comprensivo delle commissioni e delle altre spese bancarie, rettificati dagli eventuali scarti di negoziazione;

- gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato ad eccezione di quelli inseriti nella gestione patrimoniale individuale contabilizzati al valore di mercato;

- i crediti ed i debiti sono iscritti al loro valore nominale;

- il fondo T.F.R. è stato incrementato nella misura necessaria a coprire il corrispondente debito maturato a favore dei dipendenti in relazione alle norme vigenti in materia;

- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti a bilancio nel rispetto del criterio della competenza temporale ed economica.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e seguenti ed in particolare dell'art. 2427 c.c. e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.

La Relazione economico-finanziaria che il Consiglio di Amministrazione ha redatto nel rispetto all'art. 2428 c.c. e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, fornisce informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

Si attesta che nel corso del 2017 non si è proceduto alla deroga di cui al punto 1.4 del provvedimento del 19 aprile 2001 sopraindicato, poiché le disposizioni in esso contenute non sono state ritenute in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso.

Analisi delle principali voci di bilancio

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono suddivise fra beni immobili, beni mobili d'arte e beni mobili strumentali; si sottolinea che le quote di ammortamento sono state calcolate esclusivamente sui beni mobili strumentali.

Il complesso San Giorgio è iscritto in bilancio per Euro 7.063.625. I revisori danno

atto che:

- il permesso di costruire in sanatoria, richiesto dalla Fondazione Varrone per la parte di immobili destinati a Biblioteca, è stato rilasciato dal Comune di Rieti a seguito del versamento dell'importo di € 154.000 a titolo di oblazione;
- la conseguente richiesta di dissequestro non è stata però autorizzata dal Tribunale di Rieti in quanto è ancora in essere il procedimento giudiziario per le presunte violazioni urbanistiche;
- il permesso di costruire in sanatoria, richiesto dalla Fondazione Varrone per la parte di immobili relativi all'Ex Chiesa di S. Giorgio, è stato rilasciato dal Comune di Rieti, nel mese di marzo 2018 a seguito del versamento dell'importo di € 67.074 a titolo di oblazione; si precisa che è in corso di predisposizione la SCIA al fine di ottenere l'agibilità.

La voce terreni Campoloniano è iscritta in bilancio per Euro 2.408.649 ed è riferita all'area interessata al Programma Integrato autorizzato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti per la realizzazione di insediamenti residenziali per i meno abbienti; all'uopo è stato costituito nel 2004 il Consorzio Ater-Varrone, partecipato dalla Fondazione stessa con una quota del 48,29% del capitale.

Il Collegio ha preso atto che la Fondazione, per il tramite dei propri rappresentanti all'interno del Consorzio Ater-Varrone, si sta adoperando al fine di superare le problematiche ancora da risolvere, legate anche ad interessi contrastanti dei consorziati.

Immobilizzazioni finanziarie

In tale voce sono presenti le partecipazioni ad investimento del patrimonio costituite da:

- n. 304 azioni di "categoria c" prive di valore nominale di CDP Reti S.p.A. (società non quotata), pari allo 3,19% del totale delle azioni di questa tipologia ed allo 0,1882% di tutto il capitale sociale, destinate a permanere fra gli investimenti della Fondazione ed iscritte al loro costo di acquisizione pari ad € 10.000.000; il valore della partecipazione sulla base della quota di patrimonio netto risulta pari ad Euro 6.281.078.

Sono, inoltre, presenti le seguenti partecipazioni in enti e società inerenti all'attività istituzionale:

- Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas" S.c.p.a. per euro 56.000 pari ad n. 56

azioni del valore nominale di € 1.000 ciascuna, corrispondenti al 41,79% del capitale sociale. Il patrimonio netto del Polo Universitario è pari ad Euro 317.396, come da ultimo bilancio approvato al 30/09/2017;

- Fondazione Con il Sud per euro 337.159 quale nostra quota di partecipazione al fondo di dotazione pari ad € 314.801.028. Il patrimonio netto è pari ad € 411.365.321, come da ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2016;

- Fondazione Flavio Vespasiano per euro 30.000 quale nostra quota di partecipazione nell'ente con fondo di dotazione pari ad € 95.000 e patrimonio netto negativo pari ad Euro 219.820, come da ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2016;

- Consorzio Ater-Varrone Rieti per euro 48.290 corrispondenti al 48,29% del capitale sociale. Il patrimonio netto è pari ad Euro 102.707, come da ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2017.

Alla fine del 2017 la Fondazione ha inoltre in portafoglio BTP per complessivi Euro 20.736.995 con valore nominale di Euro 19.700.000 come analiticamente evidenziato nella tabella della nota integrativa.

Strumenti finanziari non immobilizzati

In tale voce sono presenti:

- gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale a Nextam Partners S.g.r. S.p.A. per € 41.558.047 iscritti al valore di mercato al 31.12.2017. Si rinvia alla tabella in nota integrativa per il dettaglio della composizione del portafoglio;
- gli strumenti finanziari quotati in gestione diretta per € 18.581.584 suddivisi tra titoli di debito per € 6.756.452 e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) per € 11.825.132 ed iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Il Collegio ricorda che il portafoglio è stato completamente variato rispetto all'anno precedente a seguito del recepimento delle indicazioni contenute nel Protocollo ACRI-MEF che prevedono un obbligo di adeguata diversificazione degli investimenti finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. A tale vincolo si è aggiunta l'esigenza per la Fondazione di detenere un portafoglio più attivo e dinamico pronto a cogliere le opportunità del mercato in un periodo in cui dovrebbe consolidarsi la

ripresa economica.

Crediti

Il valore assoluto registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 73.339; tra i crediti si sottolinea quello verso il Polo Universitario di Rieti (Euro 36.815), quello per canoni di locazione (Euro 11.257) ed il credito per tributi comunali (Euro 39.204).

Disponibilità liquide

L'importo di Euro 17.706.795, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 15.382.536, rappresenta la giacenza sui conti correnti di corrispondenza al 31/12/2017.

Ratei e Risconti Attivi

I ratei sono riferiti ad interessi su BTP e sulle obbligazioni societarie in portafoglio, i risconti a canoni per servizi.

Patrimonio Netto

Tale voce è pari ad Euro 109.742.501, con un incremento di Euro 2.081.084 rispetto al 2016, e risulta così composta:

- Fondo di dotazione (invariato) di Euro 77.586.809.
- Riserva da donazioni e successioni (invariata) di Euro 40.455.
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (invariata) di Euro 14.279.789.
- Riserva obbligatoria di Euro 13.561.039 incrementata rispetto al 2016 del 20% dell'avanzo di gestione del 2017 pari ad Euro 10.405.418, come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2018.
- Riserva per l'integrità del patrimonio (invariata) di Euro 4.274.409.

Fondi per l'attività dell'Istituto

La voce si compone delle seguenti poste:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 7.100.000, creato per attenuare la variabilità delle erogazioni dei prossimi anni, incrementato rispetto all'esercizio precedente per € 3.692.073;

- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti pari ad Euro 3.213.714: tale importo registra un incremento di € 2.464.185 rispetto all'esercizio precedente, di cui Euro 2.385.628 quale avanzo residuo dell'esercizio 2017 ed Euro 78.557 per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti;

- Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî per Euro 388.162: tale importo registra un incremento di Euro 5.000 rispetto all'esercizio precedente, per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti;

- Altri Fondi per Euro 8.411.213: tale importo registra una diminuzione di Euro 224.000 dovuta alla riduzione del Fondo per investimenti istituzionali ed un incremento relativo all'accantonamento dell'esercizio di Euro 24.973 (0,3% del margine a disposizione dell'avanzo di esercizio) al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo, che all'inizio dell'esercizio presentava un saldo pari a zero, ammonta ad € 500.000; il prudenziale accantonamento di tale somma è stato effettuato nella previsione di possibili responsabilità per danni a carico della Fondazione in relazione alla causa Fondazione Varrone/Giovannelli ed altri, pendente presso il Tribunale di Rieti.

Debiti

Riguardano importi di competenza del 2017 da liquidarsi nell'anno successivo: le somme più rilevanti sono rappresentate da debiti correnti verso fornitori, debiti per imposte, ritenute fiscali e previdenziali da liquidare alle relative scadenze.

Ratei e risconti passivi

Si tratta del rateo passivo per oneri del personale, riferibili alla quattordicesima mensilità.

In merito al Conto Economico il Collegio ritiene esaustive le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, condividendo gli accantonamenti effettuati in relazione all'avanzo dell'esercizio 2017, nel rispetto dei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto della Fondazione.

C. Risultato dell'esercizio sociale

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono state calcolate, sulla base delle risultanze del bilancio e della vigente normativa tributaria.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2017 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dal D.Lgs 117/2017.

La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

D. Conclusioni

Il Collegio non formula rilievi sul risultato della gestione dell'esercizio 2017 e ritiene che la ripartizione dell'avanzo risulta conforme alle norme vigenti ed esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio ricorda altresì che:

- il Consiglio di Amministrazione ha portato a termine il proprio mandato quadriennale ed invita l'organo preposto ad attivare la procedura per il rinnovo delle cariche per il prossimo quadriennio;
- questo Collegio ha portato a termine il proprio mandato in applicazione dell'art.38 dello Statuto - norme transitorie -. Vi ringrazia per la fiducia accordata e invita l'organo preposto ad attivare la procedura per il rinnovo delle cariche per il prossimo triennio.

Il Collegio ringrazia il Presidente Mariella Cari, il Presidente Antonio Valentini dimessosi nel corso del 2017, tutti i componenti dei vari Organi sociali, il Segretario Generale ed il Personale della struttura per la competente e proficua collaborazione prestata.

Rieti, lì 12 aprile 2018

Rag. Mario Allegri

Rag. Francesco Mammoli

Rag. Gian Paolo Puglielli